

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

PREVENTIVO ANNUALE 2012

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 25 DEL 5 DICEMBRE 2011)



Camera di Commercio
Verona



Preventivo annuale 2012



Camera di Commercio
Verona



INDICE

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE	pag. 3
<i>Introduzione</i>	pag. 5
La gestione corrente	pag. 11
1. <i>I proventi</i>	pag. 11
➤ Diritto annuale	pag. 12
➤ Diritti di segreteria	pag. 14
➤ Contributi trasferimenti e altre entrate	pag. 16
➤ Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi	pag. 18
➤ Variazione delle Rimanenze	pag. 18
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 18
2. <i>Gli oneri</i>	pag. 20
➤ Personale	pag. 20
➤ Funzionamento	pag. 25
➤ Interventi economici	pag. 26
➤ Ammortamenti e accantonamenti	pag. 32
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 33
La gestione finanziaria	pag. 34
Risultati delle gestioni	pag. 34

<i>Il piano degli investimenti</i>	pag. 37
➤ Immobilizzazioni immateriali	pag. 38
➤ Immobilizzazioni materiali	pag. 38
➤ Immobilizzazioni finanziarie	pag. 38
<i>La copertura finanziaria degli Investimenti</i>	pag. 38
➤ Valutazione del patrimonio al 31.12.2010	pag. 38
➤ La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2010 disponibile nel breve termine	pag. 41
➤ Il risultato economico dell'esercizio 2011 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti	pag. 43
<i>PREVENTIVO ANNUALE</i>	pag. 47
<i>ALLEGATI</i>	
Relazione Collegio Revisori dei Conti	pag. 51
Aggiornamento piano triennale lavori pubblici 2012÷2014 e piano annuale 2012	pag. 61
Piano triennale per l'ottimizzazione delle risorse strumentali	pag. 71
Programma promozionale anno 2012	pag. 77
Preventivo economico anno 2012 <i>Verona Innovazione</i>	pag. 81

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2012



Camera di Commercio
Verona



Il Preventivo annuale 2012 è il primo ad essere approvato dopo l'entrata in vigore della maggior parte delle prescrizioni del D.Lgs. 150/2009, cd. "riforma Brunetta" delle pubbliche amministrazioni.

Proprio in ottemperanza all'art. 1 c. 10 lettera a) della norma di cui al punto precedente, nel corso del 2011, è stato approvato il Piano della performance per il triennio 2011÷2013, il quale, ricalcando le prescrizioni legislative, definisce un sistema globale di gestione della performance dell'Ente, intesa come il passaggio dalla logica di mezzi a quella di risultato, cosicché essa risulti collegata non solo, come la produttività, all'efficienza, bensì anche all'efficacia, all'economicità ed alle competenze. In altre parole, la norma definisce la performance come "il contributo che un soggetto apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento di finalità ed obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita".

E' chiaro che, in questa logica, appare determinante il raccordo con il ciclo di programmazione finanziaria, che conferisce alla definizione degli obiettivi una dimensione di estrema concretezza, collegando agli obiettivi medesimi le adeguate risorse e mettendo, pertanto, le strutture responsabili nella condizione di raggiungere gli stessi.

In realtà, la riforma Brunetta non apporta, per gli Enti camerali, novità sostanziali, considerato che, le Camere di Commercio, sebbene non in modo così disciplinato, nell'applicazione dei dettati del D.P.R. 254/2005, vedono già una stretta correlazione fra previsioni, budget ed obiettivi, dal momento che il budget direzionale assegnato ai dirigenti discende dal Preventivo annuale, che, a sua volta, esplicita annualmente la relazione previsionale e programmatica, che determina gli indirizzi, e, quindi, gli obiettivi, dell'Ente nel corso del mandato del Consiglio camerale, come meglio evidenziato nel prosieguo.

Lo scenario nel quale viviamo continua ad essere preoccupante. Certamente, dal 2008, si è determinata una frattura fra l'economia reale e quella finanziaria. I fenomeni speculativi, che si susseguono con ciclicità e che pongono la loro attenzione su obiettivi diversi, senza, spesso, alcun fondamento reale, hanno, comunque, determinato un impoverimento generalizzato, una forte emorragia nel mondo del lavoro, il crescente indebitamento delle aziende ed il calo del tenore di vita dei singoli.

Anche il nuovo anno si preannuncia, come quelli appena trascorsi, molto problematico per le aziende ed, in genere, per il Paese, che si trova davanti ad una profonda recessione che non accenna ad invertire la propria rotta. Fra i Paesi maggiormente industrializzati, l'Italia evidenzia una serie di debolezze strutturali, che gli interventi legislativi non sono riusciti a sanare. Le vicende economiche degli ultimi mesi, con gli attacchi speculativi ai titoli del debito pubblico, la particolare attenzione posta sull'Italia da parte degli altri Paesi europei e del FMI, la difficoltà di porre in essere manovre economiche che non producano solo tagli lineari alla spesa pubblica ma anche efficaci interventi a sostegno della capacità produttiva del Paese, gli interventi volti alla riduzione del debito pubblico con la conseguente contrazione del reddito disponibile delle famiglie e, quindi, dei consumi, non possono essere certamente di aiuto al superamento della profonda crisi in cui versa l'economia.

Fortunatamente, dopo un periodo di eccessiva rigidità finanziaria, che ha visto la BCE incrementare, in tre mesi, di mezzo punto percentuale il T.U.R., per frenare le "spinte inflazionistiche" in area euro, dal 1° novembre lo stesso tasso è stato ridotto di un quarto di punto, riattestandosi su un 1,25%.

La Camera di Commercio, pertanto, proprio in quanto Ente rappresentativo degli interessi del tessuto imprenditoriale e, soprattutto, viste

le peculiarità della provincia veronese, delle PMI, deve cercare di intraprendere una serie di azioni che possano, realmente, supportare le aziende in questo difficile momento. Pertanto, il 2012 vedrà uno spiccato incremento degli interventi a favore delle aziende della Provincia, cui si affiancherà la rinuncia all'incremento del diritto annuale a carico delle imprese, con un risparmio complessivo, per queste ultime, valutabile in oltre due milioni di euro.

Per tale motivo, nella Relazione previsionale e programmatica, il Consiglio camerale ha definito quali debbano essere, per il 2012, le linee strategiche di intervento affinché la Camera possa, nell'ambito delle prerogative che le sono proprie, svolgere appieno il ruolo ad essa attribuito dalla L. 580/1993, come novellata dal D.Lgs. 23 del 15 febbraio 2010.

Come già accennato nelle pagine precedenti, il 2012 vede le Camere di Commercio, ed, in generale, tutte le Pubbliche amministrazioni, confrontarsi con la sfida della progettazione e dell'implementazione di adeguati sistemi di pianificazione e controllo, al fine di orientare la gestione degli Enti al raggiungimento di chiari obiettivi di performance.

Rispetto a quanto già esistente, il D. Lgs. 150/2009 ha avuto il grande merito di cogliere la necessità di una multidimensionalità dei sistemi di gestione e di misurazione della performance.

Le prospettive di valutazione delle performance dell'Ente sono, essenzialmente, quattro:

1. prospettiva degli utenti,
2. prospettiva dei processi interni,
3. prospettiva dell'apprendimento e della crescita,
4. prospettiva economico-finanziaria.

Sulla base delle quattro prospettive, nella relazione previsionale e programmatica, in particolare, sono state individuate quattro principali linee di intervento, su cui sviluppare le azioni della Camera:

- consolidamento e sviluppo sociale ed economico del territorio;
- sostegno alla competitività ed all'internazionalizzazione delle imprese;
- promozione della trasparenza e della legalità e tutela del mercato;
- semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi.

Uno degli aspetti di rilievo del D.Lgs. 150/2009 è sicuramente quello del richiesto raccordo fra la definizione degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da garantire, all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, comunque, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Per tale motivo, il documento che evidenzierà l'attribuzione/utilizzo delle risorse per i singoli obiettivi non potrà che essere il Budget direzionale, che espliciterà il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo.

Il Preventivo economico dell'anno 2012, redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005 e della circolare del Ministero dello Sviluppo economico n.

3622/C del 5 febbraio 2009, con la quale sono stati interpretati in maniera univoca tutti i principi contabili contenuti nel D.P.R. 254/2005, in modo da uniformare i criteri di redazione dei documenti di bilancio da parte di tutte le Camere di Commercio.

Com'è noto, la gestione della Camera di Commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Inoltre, in aggiunta a tali principi generali, il regolamento approvato con il DPR 254/2005, ne individua altri, e cioè:

- il principio della programmazione degli oneri;
- il principio della prudente valutazione dei proventi;
- il principio del pareggio economico.

Per quanto attiene a quest'ultimo, val la pena fare alcune precisazioni.

L'art. 2 comma 2 del regolamento, infatti, prevede che: *“Il Preventivo [...] è redatto [...] secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”.*

Il principio del pareggio, va applicato sia in senso positivo che negativo, in quanto, non è auspicabile l'approvazione di un Preventivo economico tanto in disavanzo che in avanzo, a meno che, tale scelta, non provenga da motivazioni aventi carattere di eccezionalità, o, più in generale, da una programmazione pluriennale di investimenti e sia, pertanto, dettata dalla necessità di garantire all'Ente il cash-flow necessario al raggiungimento degli obiettivi di medio periodo che ci si è, in tal senso, posti.

Al proposito, va evidenziato come, il Preventivo annuale 2012, presenti un disavanzo economico consistente, pari ad € 6.779.185,37.

La perdurante crisi, infatti, ha fatto ritenere necessario uno sforzo straordinario, da parte dell'Ente, cui può, comunque, farsi fronte, anche in ragione del consistente avanzo patrimonializzato.

Il documento che segue risulta strutturato in:

- a) una relazione, che passa in rassegna la gestione corrente e la gestione finanziaria per l'anno 2012, il piano degli investimenti e la loro copertura finanziaria;
- b) il preventivo annuale, redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005;
- c) il piano triennale dei lavori pubblici;
- d) il piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali;
- e) il programma promozionale;
- f) il preventivo annuale di Verona Innovazione.

LA GESTIONE CORRENTE

I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 25.114.967,56, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	19.411.877,18
2. Diritti di Segreteria	€	4.445.890,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	800.600,38
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	379.600,00
5. Variazione delle rimanenze	€	77.000,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento dei Proventi, nell'ultimo quinquennio, opportunamente riclassificati per tenere conto delle macro-voci introdotte con il D.P.R. 254/2005:

Voce di provento	2012	2011 ¹	2010 ²	2009 ³	2008 ⁴
Diritto annuale	19.411.877	21.551.234	21.967.050	22.562.078	21.982.569
Diritti di Segreteria	4.445.890	4.328.600	4.698.601	4.573.967	4.671.694
Contributi, trasferimenti e altre entrate	800.600	1.233.593	1.238.273	824.655	805.358
Proventi da gestione di beni e servizi	379.600	317.354	293.598	329.327	286.033
Variazione delle rimanenze	77.000	72.000	-177.044	-17.561	128.433
TOTALE	25.114.967	27.502.781	28.020.478	28.272.466	27.874.087

¹ Proiezione dati al 31.12.2011, con incremento del 10% del diritto annuale

² Dati da Bilancio d'esercizio, con incremento del 15% del diritto annuale

³ Dati da Bilancio d'esercizio, con incremento del 15% del diritto annuale

⁴ Dati da Bilancio d'esercizio, con incremento del 15% del diritto annuale

1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. L'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, il regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93, istituendo i nuovi e vigenti criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese e sancendo, altresì, che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

La misura del diritto, stabilita annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, si differenzia, pertanto, in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società, alle classi di fatturato; inoltre, da quanto precede, appare evidente lo stretto legame esistente fra consistenza ed attendibilità delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese, in riferimento tanto alle denunce di inizio/cessazione delle attività che a quelle di cancellazione delle imprese, e proventi per diritto annuale.

Ai fini della previsione dei proventi relativi al diritto annuale, sulla base della consistenza al 30 settembre 2011 e dell'andamento delle cessazioni nei primi trenta giorni dell'anno, è stata fatta una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2012, nonché di quelle che si iscriveranno nel corso dell'esercizio, assumendo, come base di calcolo, i dati relativi agli importi e alle aliquote fissate per il corrente anno. Per il 2012, visto il perdurare della crisi economica, il Consiglio camerale ha ritenuto, contrariamente agli esercizi precedenti, di non applicare alcun aumento alla misura base del

Diritto annuale, decidendo di mantenere, pertanto, gli importi stabiliti con decreto ministeriale.

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della citata circolare 3622/C, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo, il numero di aziende paganti nel corso del 2011 ed il dato del credito presunto a fine anno. Dai dati forniti da Infocamere, si conferma la circostanza, già evidenziatasi lo scorso esercizio, di una riduzione del numero dei paganti ed un incremento del credito.

Quanto testé evidenziato, fa comprendere come, il dato previsionale iscritto a Bilancio, sia del tutto compatibile con l'andamento del fatturato delle aziende provinciali. Infatti, la struttura produttiva della provincia veronese, con oltre l'80% delle aziende iscritte nella sezione speciale o appartenenti alla prima classe di fatturato, fa ritenere plausibile una riduzione non marcata dei ricavi del diritto annuale, anche per il prossimo esercizio.

L'ulteriore somma indicata, quale fonte di Ricavo, nel conto del Diritto annuale, è da attribuirsi alle sanzioni ed agli interessi relativi, in applicazione della circolare 3622/C, al credito presunto del diritto annuale 2012, che sarà accertato alla fine del medesimo esercizio.

Per quanto riguarda il diritto annuale, infine, sembra utile evidenziare, nella tabella che segue, il totale, ad oggi, degli incassi dei Crediti (indicati al lordo del Fondo svalutazione crediti, pari, al 31.12. 2010, ad € 18.054.865,78), per ogni anno, rispetto all'importo originario, come rideterminato in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2009, in applicazione della citata circolare 3622/C, e comprensivo di sanzioni ed interessi:

Anno	Importo originario rideterminato ⁵	Importo attuale	Incassato	% incassato
2000 e precedenti	1.677.893,24	1.646.006,77	31.886,47	1,90%
2001	1.395.429,41	1.349.928,08	45.501,33	3,26%
2002	1.474.446,67	1.422.354,13	52.092,54	3,53%
2003	2.095.968,93	1.987.605,40	108.363,53	5,17%
2004	1.960.645,05	1.854.690,81	105.954,24	5,40%
2005	2.316.129,35	2.197.926,51	118.202,84	5,10%
2006	3.297.217,32	2.838.955,28	458.262,04	13,90%
2007	3.472.875,76	2.723.222,99	749.652,77	21,59%
2008	2.824.214,52	2.340.481,50	483.733,02	17,13%
2009	4.333.213,62	3.838.553,57	494.660,05	11,42%
2010	4.396.914,62	3.923.430,79	473.483,83	10,77%

2) Diritti di Segreteria

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto dirigenziale interministeriale del 28 dicembre 2010, in vigore dal 1° gennaio 2011.

Il dato indicato nel Preventivo è al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che si presume di effettuare nel corso dell'anno ed è dettagliato nella tabella sottostante:

Registro imprese	€	4.149.000,00
Commercio interno ed industria	€	12.500,00
Albo Artigiani	€	5.500,00
Ufficio Protesti	€	20.000,00
Agricoltura	€	15.000,00
Commercio estero	€	120.000,00
Marchi e brevetti	€	40.000,00

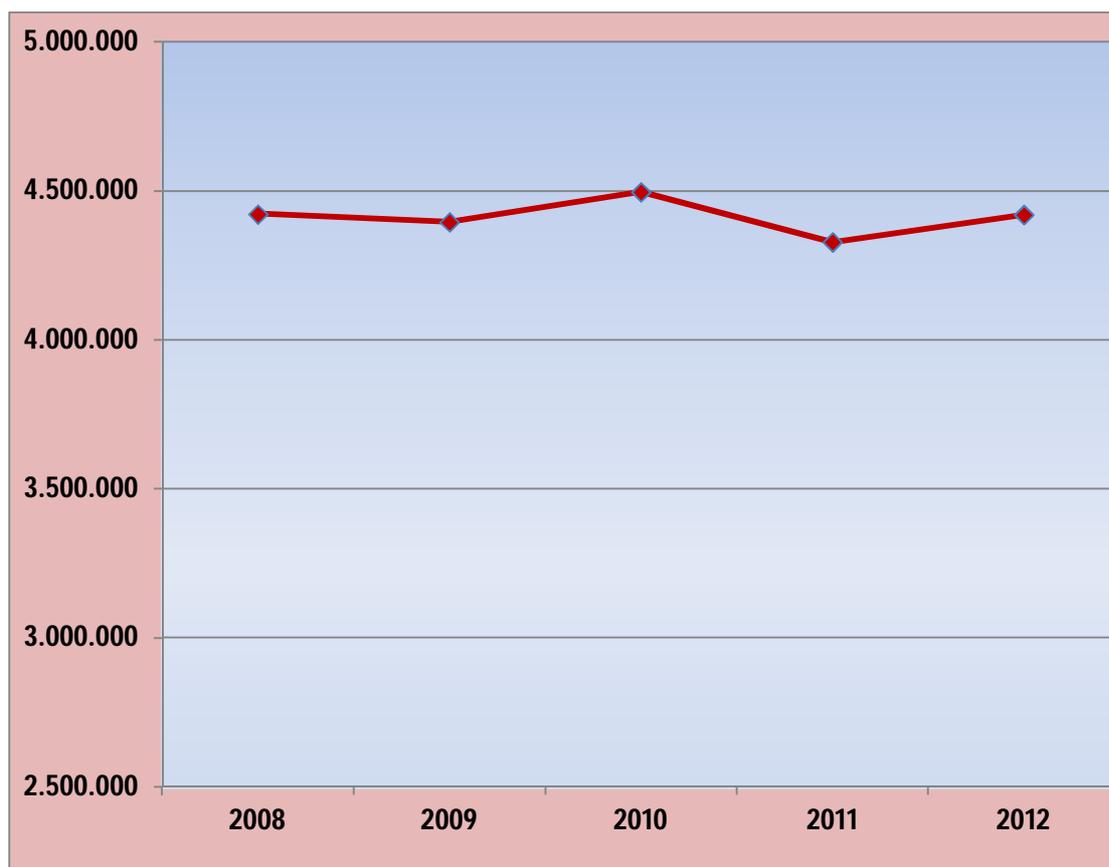
⁵ Gli importi, fino all'anno 2009, sono quelli al 31/12/2009, rideterminati ai sensi della Circolare 3622/C.

MUD	€	50.000,00
Altri diritti	€	1.000,00
Metrologia legale	€	9.000,00
Conciliazione e arbitrato	€	800,00
Camera arbitrale	€	500,00
Ufficio Prezzi	€	1.200,00
Sanzioni	€	25.490,00
Restituzione diritti e tributi	€	4.100,00
TOTALE	€	4.445.890,00

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2011, il dato previsionale presenta un leggero incremento, del 2,7%, da attribuirsi, sostanzialmente, al ritardo per l'avvio del SISTRI e, pertanto, alla necessità di appostare somme per la riscossione dei diritti MUD, nonché all'avvio dell'attività sanzionatoria da parte del registro imprese.

La tabella ed il grafico sottostanti, evidenziano l'andamento dei diritti di segreteria, al netto delle sanzioni, nel corso dell'ultimo quinquennio (dati di Preventivo):

	2008	2009	2010	2011	2012
Registro imprese	3.958.100	3.900.000	4.000.000	4.070.000	4.149.000
Commercio interno ed industria	70.100	27.000	30.000	17.500	12.500
Albo Artigiani	95.000	85.000	85.000	50.000	5.500
Ufficio Protesti	24.000	25.000	22.500	20.000	20.000
Agricoltura	69.250	130.000	135.000	20.000	15.000
Commercio estero	75.000	95.000	95.000	100.000	120.000
Marchi e brevetti	60.000	51.000	42.000	40.000	40.000
MUD	70.500	74.000	74.000	0	50.000
Altri diritti	500	5.250	7.750	6.200	3.500
Albo imbottiglieri	1.000	1.000	1.000	0	0
Metrologia legale	11.000	10.000	9.000	9.000	9.000
Restituzione di diritti	-12.500	-8.010	-4.600	-4.100	- 4.100
TOTALE	4.421.950	4.395.240	4.496.650	4.328.600	4.420.400



3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 800.600,38 e vi troviamo raggruppati i proventi relativi:

➤ al contributo in conto esercizio della regione Veneto per il funzionamento della CPA, per € 142.290,00, importo stimato in base al numero presunto di aziende artigiane al 31 dicembre 2011. Infatti, la D.G.R. n. 4332 del 28 dicembre 2006, ha modificato le disposizioni di attuazione dell'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di Commercio in materia di tenuta degli albi provinciali delle imprese artigiane, sostituendo, al ristoro analitico dei costi sostenuti, al netto dei diritti incassati, un rimborso forfetario commisurato alle aziende artigiane presenti nella Provincia al 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento. In particolare, l'importo iscritto nel Preventivo deriva da una stima, delle aziende iscritte al

31 dicembre 2011, pari a 28.458, per ciascuna delle quali alla Camera di Verona verrà, presumibilmente, erogata una somma pari ad € 5,00. Con L. R. n. 15 del 4 marzo 2010, sono state apportate importanti modifiche, all'impianto normativo relativo alla disciplina dell'Artigianato. In particolare, l'art. 17 della norma citata ha disposto che l'organizzazione e le attività inerenti al funzionamento delle C.P.A. siano di competenza (in precedenza, delegate) delle Camere di Commercio I.A.A. presso le quali le Commissioni hanno sede. A seguito dell'emanazione della norma in argomento, è stata stipulata, il 24 dicembre 2010, fra l'Unione regionale delle CCIAA e la Regione Veneto, una nuova convenzione, per disciplinare tutti gli aspetti di dettaglio. In essa, è stato, tra l'altro stabilito che la Regione verserà alle Camere, per il triennio 2010÷2012, un importo annuo forfetario stabilito in € 800.000,00, per tutte le Camere di Commercio della Regione;

➤ alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2010, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,30;

➤ ai fitti attivi previsti per € 152.998,10;

➤ ad altri proventi e rimborsi e recuperi diversi, per € 475.122,98.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2011, questa tipologia di proventi presenta una riduzione pari ad oltre il 35%, da attribuirsi, in massima parte, alla presenza, nell'esercizio 2011, dell'appostamento, di € 550.000,00, per la gestione del progetto O.C.M.. Sono, invece, presenti € 293.422,98, che dovrebbero provenire dalla liquidazione del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, confluito in "Veneto Promozione s.c.p.a.", società partecipata pariteticamente dalla Regione Veneto e dall'Unioncamere regionale.

4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi

Ammontano, complessivamente, ad € 379.600,00 e comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 90.000,00); i concorsi a premio (€ 12.000,00); il concorso Wine Top ed altre attività commerciali dell'ufficio promozione (€ 55.000,00); la vendita di pubblicazioni (€ 21.000,00); la vendita di Carnet ATA/TIR (€ 7.500,00), i ricavi connessi alle ispezioni metriche (€ 110.000,00); i proventi per la mediazione civile e commerciale (€ 80.000,00).

Rispetto allo scorso esercizio, la previsione relativa a questa voce di provento, presenta un aumento di circa il 20%, da attribuirsi, essenzialmente, ai maggiori introiti connessi con le verifiche ispettive dell'ufficio metrico e, soprattutto, all'avvio della mediazione "obbligatoria".

5) Variazione delle rimanenze

Si è ipotizzata una variazione delle rimanenze per un importo di € 77.000,00, derivante da una stima dell'andamento della voce di ricavo considerata nel corso dell'esercizio corrente.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per "convenzione", che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B "Servizi di supporto", i Diritti di Segreteria alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle

funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 33.250.544,76 sono classificati come segue:

6. Personale	€	5.675.705,92
7. Funzionamento	€	8.460.767,70
8. Interventi economici	€	14.930.000,00
9. Ammortamenti ed accantonamenti	€	4.184.071,14

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri, opportunamente riclassificati per tenere conto di quanto disposto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3612/C del 27 luglio 2008, nell'ultimo quinquennio:

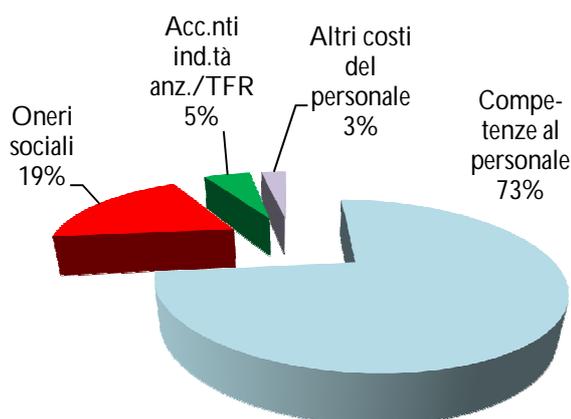
Voce di onere	2012	2011 ⁶	2010	2009	2008
Personale	5.675.706	5.051.396	5.177.047	5.150.729	5.174.564
Funzionamento	8.460.768	6.863.471	6.303.967	7.100.000	6.576.262
Interventi economici	14.930.000	11.018.574	9.229.269	9.400.000	8.209.711
Ammortamenti ed accantonamenti	4.184.071	4.821.257	4.784.476	2.252.885	4.717.896
Totale	33.250.545	27.754.698	25.494.758	23.903.614	24.678.432

6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 5.675.705,92, assorbono il 17% circa degli oneri correnti ed il 23% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

⁶ Proiezione dati al 31.12.2011

- competenze, € 4.133.575,71;
- oneri sociali, € 1.057.000,00;
- accantonamenti indennità di anzianità/TFR, € 327.303,44;
- altri costi, € 157.826,77.



La Giunta, con deliberazione n. 342 del 20.12.2010, ha approvato il programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2010-2012, prevedendo una dotazione organica per la Camera di Commercio, invariata rispetto al triennio precedente, di 128 unità.

C.C.I.A.A. DI VERONA - PIANO DI RECLUTAMENTO 2010/2012											
Categoria	Dotazione organica 2010÷2012	Personale in servizio al 31.12.2010	2010			2011			2012		
			E	U	Tot.	E	U	Tot.	E	U	Tot.
Dirigenti	4	4			4			4			4
Categoria D3	8	7	7 ⁷		8			8			8
Categoria D1	25	19	5 ⁸		24	1 ⁹		25			25
Categoria D	33	26	6		32	1		33			33
Categoria C	77	64	11¹⁰		75	1¹¹		76	1¹²		77
Categoria B3	8	5	2 ¹³		7	1 ¹⁴		8			8

⁷ D3 – 1 mobilità

⁸ D1 – 1 assunzione dall'esterno (scorrimento graduatoria concorsuale) + 4 mobilità

⁹ D1 – 1 assunzione dall'esterno (scorrimento graduatoria concorsuale)

¹⁰ C – 3 trasformazioni a tempo pieno di contratti part-time al 50%; 1 assunzione dall'esterno (scorrimento graduatoria concorso part-time 50%) + 10 mobilità

¹¹ C – 1 incremento contratto part-time dal 50% al 83,33% + 1 mobilità

¹² C – 1 mobilità

¹³ B3 – 2 assunzioni categorie protette (mobilità o concorso)

¹⁴ B3 – 1 mobilità

C.C.I.A.A. DI VERONA - PIANO DI RECLUTAMENTO 2010/2012											
Categoria	Dotazione organica 2010÷2012	Personale in servizio al 31.12.2010	2010			2011			2012		
Categoria B1	4	4			4			4			4
Categoria B	12	9	2	0	11	1		12			12
Categoria A	2	2			2			2			2
TOTALE	128	105	19	2	124	3	0	127	1	0	128

Successivamente, in data 24.10.2011, la Giunta, con deliberazione n. 284, ha modificato il Piano annuale di reclutamento relativo all'anno 2010.

C.C.I.A.A. DI VERONA PIANO DI RECLUTAMENTO 2010					
Categoria	Dotazione organica 2010÷2012	Personale in servizio al 31.12.2010	2010		
			E	U	Tot.
Dirigenti	4	4			4
Categoria D3	8	7	1 ¹⁵		8
Categoria D1	25	19	6 ¹⁶		25
Categoria D	33	26	7		33
Categoria C	77	63	11 ¹⁷	2 ¹⁸	72
Categoria B3	8	5	2 ¹⁹		7
Categoria B1	4	4			4
Categoria B	12	9	2	0	11
Categoria A	2	2			2
TOTALE	128	104	20	2	122

¹⁵ D3 – 1 mobilità

¹⁶ D1 – 2 assunzioni dall'esterno (scorrimento graduatoria concorsuale) + 4 mobilità

¹⁷ C – 3 trasformazioni a tempo pieno di contratti part-time al 50% + 3 incrementi dal 50% al 83,33% (previa mobilità); 1 assunzione dalla graduatoria concorsuale part-time al 50% + 10 mobilità

¹⁸ C – 2 cessazioni per inquadramento in cat. Superiore a seguito concorso pubblico

¹⁹ B3 – 2 assunzioni categorie protette (mobilità o concorso)

In esecuzione dei piani di reclutamento 2010/2011, si è dato avvio alle procedure per la copertura dei posti vacanti, che hanno consentito la trasformazione di n. 3 contratti di lavoro da part-time al 50% a tempo pieno (previo esperimento della procedura di mobilità) e l’inserimento nell’organico camerale, attraverso le procedure di mobilità o di scorrimento di una graduatoria concorsuale, di n. 6 unità di categoria C a tempo pieno (2 del profilo professionale di “Assistente servizi di studio e promozione, 2 nel profilo di “Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete” e 2 nel profilo di “Assistente servizi economico-finanziari”), n. 1 unità di categoria C part-time al 50% nel profilo professionale di “Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete” e n. 2 unità di categoria D1 (1 nel profilo professionale di “Gestore di servizi di studio e promozione” e 1 nel profilo di “Gestore di servizi amministrativi, di supporto e di rete”).

Alla data dell’1.11.2011, risultano, pertanto, coperti 111 posti, così distribuiti:

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica 2008/2010</i>	<i>Personale in servizio all' 1.11.2011</i>
Dirigenti	4	4²⁰
Categoria D3	8	7 ²¹
Categoria D1	25	21
Categoria D	33	28
Categoria C	77	68
Categoria B3	8	5
Categoria B1	4	4
Categoria B	12	9

²⁰ di cui 1 in aspettativa

²¹ di cui 1 in aspettativa

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica 2008/2010</i>	<i>Personale in servizio al 1.11.2011</i>
Categoria A	2	2
TOTALE	128	111

Sono in fase di completamento le procedure per l'acquisizione di altre risorse e, presumibilmente entro il 31 dicembre, il personale in servizio sarà incrementato di ulteriori 4 unità di categoria D1 (1 nel profilo professionale di "Gestore di servizi di studio e promozione" e 3 nel profilo professionale di "Gestore di servizi amministrativi, di supporto e di rete").

E', inoltre, in corso di svolgimento una procedura concorsuale pubblica per la copertura di n. 2 posti vacanti nella categoria d'ingresso B3, profilo professionale di "Agente specializzato servizi tecnico-amministrativi e di rete", riservata ai disabili di cui all'art. 1 della Legge 68/99.

Il 2011, ha fatto registrare complessivamente 2 cessazioni nella categoria C, una per dimissioni e l'altra per mobilità compartimentale.

Il 31.12.2011, il personale con contratto a tempo indeterminato dovrebbe raggiungere le 114 unità.

7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 8.460.767,70 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 3.157.472,28, pari al 37,32%), per godimento di beni di terzi (€ 455.922,00, pari al 5,39%), oneri diversi di gestione (€ 2.245.808,60, pari al 26,55%), quote associative (€ 2.166.368,67, pari al 25,60%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 435.196,15, pari al 5,14%).

La somma destinata alle spese di funzionamento presenta, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del Preventivo annuale 2011, un marcato aumento, del 20,21%, da attribuirsi, sostanzialmente, all'appostazione degli oneri presunti per l'eventuale trasferimento della sede, a seguito dell'avvio dei lavori di ristrutturazione; ad un incremento dei costi relativi all'esternalizzazione di alcuni servizi (data-entry, call-center, archiviazione), a seguito dell'esperimento di nuove gare; ad un incremento delle imposte e tasse, collegate alla liquidazione del Consorzio studi universitari, al conferimento dell'E. A. MM. GG. nel Consorzio ZAI ed all'eventuale affrancamento della partecipazione nell'Autostrada "Serenissima".

Inoltre, anche nel Preventivo annuale 2012, sono appostate le somme necessarie al versamento, allo Stato, dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'articolo 61 del D.L. 112/2008 e dell'art. 6 del D.L. 78/2010.

All'interno delle spese di funzionamento, trovano, altresì, appostazione, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili, le quali, in base al dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili, il quale,

come anche evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, in occasione della determinazione degli importi massimi spendibili, in quell'anno, per le medesime tipologie di oneri, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% corrisponde ad € 587.098,80.

8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano, altresì, allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Riprendendo le linee di azione individuate nella relazione previsionale e programmatica 2012, e quelle già attuate nel corso dei precedenti esercizi, gli interventi economici previsti sono classificati in obiettivi e, all'interno degli obiettivi, in programmi. Come già evidenziato nell'introduzione alla presente relazione, le somme previste all'interno del Preventivo economico 2012 verranno assegnate, dalla Giunta, con l'approvazione dei Budget direzionali, ai Dirigenti, che ne disporranno l'effettivo utilizzo. Tuttavia, a mente dell'art. 13 c. 3 del DPR 254/2005, per gli interventi non espressamente definiti nel presente documento, le risorse, già determinate nei totali all'interno dei documenti di programmazione, potranno essere utilizzate dal dirigente solo previa approvazione da parte della Giunta, su proposta del segretario generale.

Rispetto agli stanziamenti aggiornati dell'esercizio che sta per concludersi, questa voce di costo, pari, complessivamente, ad € 14.930.000,00, presenta un aumento del 25,58%, così da essere ad essa destinato oltre il 51% degli Oneri correnti al netto degli ammortamenti.

Si è già evidenziato, nelle prime pagine della presente relazione, come la Giunta abbia sentito la necessità, nel difficilissimo momento che sta attraversando il Paese ed, in genere, l'Europa, di aumentare gli sforzi profusi dall'Ente a favore delle imprese provinciali.

Questo impegno, si è tradotto, da una parte, alla “rinuncia” all’aumento del Diritto annuale, rispetto agli importi nazionali; dall’altra, nell’approvazione di un Preventivo, eccezionalmente, in disavanzo, proprio per finanziare ulteriori interventi a favore delle aziende.

Per quanto attiene ai singoli interventi, in particolare quelli relativi agli Obiettivi B, C e D, essi saranno analiticamente definiti con specifiche deliberazioni della Giunta camerale, ai sensi dell’art. 13 c. 3 del DPR 254/2005, secondo le linee-guida individuate nell’allegato programma promozionale, cui si rimanda.

Andando ad analizzare più nel dettaglio i singoli Obiettivi, possiamo evidenziare quanto segue:

➤ *l’OBIETTIVO A - Supporto alle aziende veronesi per l’accesso al credito e all’innovazione* presenta una previsione complessiva di spesa pari ad € 8.650.000,00, superiore, del 67,91%, rispetto a quanto stanziato, in tale obiettivo, in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2011. Nel perdurante momento di congiuntura economica anticiclica, l’attenzione dell’Ente, come già evidenziato, va, soprattutto, agli investimenti ed al sostegno al credito, per le PMI. Per tale motivo, oltre alla conferma di alcuni programmi già presenti nel 2011, sono state individuate anche altre azioni, a supporto delle aziende:

Progr. A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	€ 4.000.000,00
Progr. B	Contributi per sostegno di nuove attività, riguardanti l’imprenditoria femminile	€ 50.000,00
Progr. D	Incentivi alle PMI per l’innovazione tecnologica	€ 3.000.000,00
Progr. E	Bandi per l’internazionalizzazione	€ 600.000,00

Progr. G	Incentivi per l'accesso alla banda larga	€ 400.000,00
Progr. H	Incentivi per il sostegno all'occupazione	€ 400.000,00
Progr. I	Contributi a sostegno di programmi di ricerca, assistenza e consulenza tecnologica	€ 200.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€ 8.650.000,00

Come già evidenziato nelle pagine iniziali della presente relazione, l'Ente ha ritenuto, nel corso del 2012, di proseguire lungo la strada tracciata negli anni precedenti, con interventi a supporto dell'innovazione tecnologica e dell'internazionalizzazione delle aziende provinciali. Accanto a questi bandi, inoltre, nel corso del prossimo esercizio, l'Ente sosterrà ulteriori sforzi al fine di sostenere l'occupazione, l'accesso alla banda larga ed i programmi di ricerca e consulenza tecnologica.

Il prolungarsi della fase di recessione economica ha imposto, alla UE, massicci interventi nei confronti delle Banche europee, con il fine di renderle più solide e maggiormente capaci di sopportare lunghi periodi di crisi, ma che hanno, di fatto, originato una ulteriore restrizione delle disponibilità finanziarie nei confronti delle aziende. Pertanto, il conseguente aumento delle difficoltà legate all'accesso al credito per le nostre imprese, ha fatto ritenere necessario incrementare, per il 2012, i contributi al fondo rischi degli organismi di garanzia fidi, ai quali, pertanto è stato destinato un importo di € 4.000.000,00, a fronte degli € 1.500.000,00 dell'esercizio 2011, con l'obiettivo di supportare questi Enti nella loro importante funzione di agevolazione dell'accesso al credito per le PMI;

➤ all'**OBIETTIVO B – Interventi per la commercializzazione**, sono state destinate risorse per un valore pari ad € 1.710.000,00, con un incremento, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2011, del 12%.

All'interno dell'Obiettivo, troviamo, anche per l'esercizio 2012, 4 programmi, cioè:

Progr. A	Contributi ad organismi vari per la promozione di prodotti della provincia e per la valorizzazione di nuovi marchi Dop e IGP	€ 140.000,00
Progr. B	Contributi per spese e manifestazioni varie all'interno	€ 1.000.000,00
Progr. C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	€ 400.000,00
Progr. D	Iniziative a sostegno del settore vitivinicolo	€ 170.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€ 1.710.000,00

➤ le risorse destinate all'**OBIETTIVO C - Interventi per l'internazionalizzazione** sono complessivamente pari ad € 1.497.156,00, e, al netto dello stanziamento per il Progetto OCM, presente solo lo scorso esercizio e finanziato dalla UE, presenta un incremento, rispetto al 2011, del 25%:

Progr. A	Spese per l'internazionalizzazione	€ 1.497.156,00
TOTALE OBIETTIVO		€ 1.497.156,00

L'attività si esplicherà attraverso l'accoglienza di delegazioni estere; l'organizzazione di concorsi enologici; l'organizzazione di eventi; la realizzazione di materiale promozionale settoriale; l'organizzazione di workshop e di incontri di cooperazione tra imprese veronesi e imprese estere, sempre più mirati e specialistici, nonché di specifiche missioni economiche; nella partecipazione a fiere italiane ed estere con stand collettivo o meeting point; in azioni di marketing territoriale particolarmente curati, avvalendosi delle possibilità offerte dalle più attuali tecniche di comunicazione ed informazione multimediali, secondo le linee-guida individuate nell'allegato programma promozionale.

➤ **L'OBIETTIVO D – Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI**, pari ad € 370.000,00, presenta, rispetto allo stanziamento dell'aggiornamento del preventivo annuale 2011, un incremento pari a circa il 12%, riattestandosi sui valori del 2010.

La Camera di Commercio di Verona è divenuta negli ultimi anni punto di riferimento provinciale per gli studi su alcune tematiche specifiche:

– monitoraggio dei principali indicatori economici a livello provinciale (imprese, occupazione, import-export, produzione industriale, ecc.);

– l'analisi di bilancio delle circa 10.000 società di capitali scaligere, in virtù di una interazione con il Dipartimento di Economia Aziendale del locale Ateneo;

– l'internazionalizzazione e le dinamiche import/export delle imprese e delle produzioni veronesi;

– la demografia imprenditoriale, per macroarea territoriale provinciale e per comune;

– politiche di marca delle imprese nel veronese: un'analisi delle scelte di brand name.

Per gli ambiti di studio sopra definiti, con riferimento ai risultati ottenuti, verrà condotta una sistematica ed intensa attività di divulgazione.

Inoltre, all'interno dell'Obiettivo, trovano stanziamento anche le somme da destinare ai tirocini formativi nonché quelle da destinare agli organismi provinciali come contributo su iniziative attinenti l'Obiettivo stesso. Per tale motivo, si è scelto, anche per il 2012, di mantenere due diversi programmi:

Progr. A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€ 120.000,00
----------	--	--------------

Progr. B	Contributi ad organismi varii per attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	250.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€	370.000,00

➤ lo stanziamento dell'**OBIETTIVO F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali**, pari ad € 170.000,00, coprirà, tra le altre, le seguenti quote associative, alcune delle quali possono essere soggette ad aggiornamento in corso d'anno e vanno, pertanto, considerate del tutto presuntive:

1. Consorzio "Lago di Garda è..."	€ 5.162,00
2. . Fondazione Verona per l'Arena	€ 1.550,00
3. A.VI.VE – Associazione Vini veronesi	€ 25.000,00
4. Comunità d'azione ferroviaria del Brennero	€ 6.000,00
5. C.U.O.A. - Consorzio universitario studi di organizzazione aziendale	€ 1.550,00
6. C.U.E.I.M. - Consorzio Universitario di Economia Ind.le e Manag.le	€ 2.582,00
7. . Comitato provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale	€ 200,00
8. Unione Navigazione interna	€ 3.616,00
9. Assonautica	€ 2.600,00
10. Consorzio Verona Tuttintorno	€ 5.000,00
11. Isnart	€ 1.000,00
12. G.A.L. Baldo-Lessinia	€ 7.000,00
13. G.A.L. pianura veronese	€ 5.000,00
14. Universitas Mercatorum	€ 2.700,00
15. Borsa Merci telematica italiana	€ 19.190,00
16. Unioncamere Veneto – Forum telematico aiuti di Stato	€ 4.000,00
17. Fondazione Salieri	€ 5.000,00
18. S.C.I.P. – società consortile idrovia padane	€ 1.000,00
19. Retecamere	€ 2.000,00

➤ l'**OBIETTIVO H – Oneri per l'azienda speciale**, vede una previsione di spesa pari ad € 802.844,00, con una riduzione dell'8%, rispetto

all'aggiornamento del Preventivo 2011. Il preventivo dei progetti e delle iniziative dell'azienda speciale, per i quali è stato determinato il contributo, è rinvenibile nella relazione illustrativa e nel preventivo economico di Verona Innovazione, allegati, ai sensi dell'articolo 66 del DPR 254/05, al Preventivo annuale della Camera di Commercio;

➤ per l'OBIETTIVO P - **Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore**, è stato mantenuto il medesimo importo dello scorso esercizio, pari ad € 70.000,00, da destinare all'attività di vigilanza dei prodotti di varie categorie merceologiche, all'organizzazione di convegni e giornate di studio sui temi della regolazione del mercato, dei marchi e della tutela della proprietà individuale, allo sviluppo dell'attività di mediazione ed arbitrato;

➤ l'OBIETTIVO Q – **Interventi a favore dell'economia**, pari, per il 2012, ad € 1.660.000,00, troverà esplicitazione in due programmi: il programma A - *Finanziamento della Fondazione Arena*, nel quale trova stanziamento la somma di € 1.360.000,00, ed il programma B – *Interventi a favore del settore del marmo*, nel quale trova stanziamento la somma di € 300.000,00:

Progr. A	Finanziamento della Fondazione Arena	€ 1.360.000,00
Progr. B	Interventi a favore del settore del marmo	€ 300.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€ 1.660.000,00

9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2010, agli investimenti 2011 ed agli investimenti presunti 2012, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobili	€ 956.292,99
Ammortamento mobili ed attrezzature	€ 109.865,24
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 58.291,24

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 3.059.621,67, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2012. In ossequio a quanto previsto dalla circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo economico, con cui sono stati dettati, alle Camere di Commercio, i nuovi principi contabili, infatti, l'accantonamento è stato calcolato applicando all'ammontare presunto del valore nominale del credito complessivo al 31.12.2012 la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei driver di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato tutti allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato e dell'Area anagrafica.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 1.356.391,83, risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (Interessi attivi sul conto corrente presso il cassiere, valori mobiliari, interessi sulle anticipazioni al personale).

Al proposito, va evidenziata la circostanza che, sulla base di un'apposita deliberazione della Giunta camerale, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, si è proceduto all'acquisto, per un importo pari ad € 20.000.000,00, di BoT annuali, con scadenza il 16 ottobre 2012. Tale investimento, frutterà all'Ente un importo netto di interessi pari ad € 606.600,00.

RISULTATI DELLE GESTIONI

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 8.135.577,20, compensato dal saldo positivo della gestione finanziaria, per € 1.356.391,83, e dall'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, per € 6.779.185,37, di cui si è diffusamente trattato nelle pagine precedenti. Come più volte ribadito nel corso della presente relazione, infatti, la Giunta ha ritenuto, anche alla luce delle disponibilità finanziarie dell'Ente, di utilizzare, in via del tutto eccezionale, parte dei propri avanzi patrimonializzati, al fine di dare maggior supporto alle aziende, stanziando cifre importanti a favore del tessuto economico. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2008 al 2012 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed il riferimento è ai dati dei Preventivi annuali):

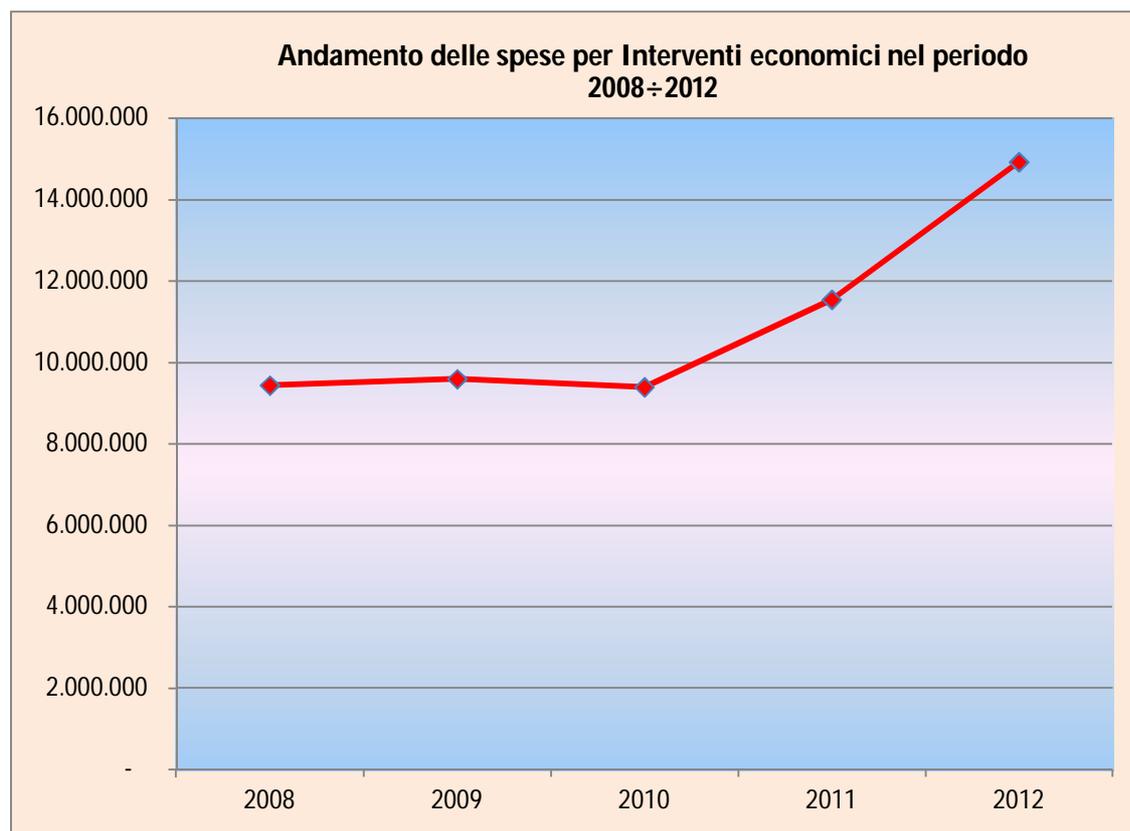
Indicatore	2008	2009	2010	2011	2012
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	21,52%	22,45%	20,31%	20,58%	22,60%
Oneri per il personale/oneri correnti	25,17%	23,38%	23,65%	22,47%	19,53%
Interventi economici/ Proventi correnti	35,72%	40,84%	39,30%	44,16%	59,45%

Indicatore	2008	2009	2010	2011	2012
Interventi economici/Oneri correnti	41,77%	42,54%	45,76%	48,23%	51,37%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	45,64%	52,44%	51,45%	56,97%	76,91%
Interventi economici/proventi da Diritti	36,80%	42,49%	42,19%	46,95%	62,58%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	49,78%	55,17%	46,58%	47,41%	56,29%
Oneri correnti/Proventi correnti	85,50%	96,02%	85,88%	91,58%	115,73%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

- il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, evidenzia un andamento pressoché costante, nel periodo considerato;
- il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, presenta, anch'esso, un andamento abbastanza continuo, sebbene vi sia una marcata riduzione, nel corrente esercizio, per l'aumento rilevante degli Interventi economici;
- il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, presenta una variabilità da attribuirsi, essenzialmente, ai minori costi sostenuti per gli interventi, negli anni in cui la percentuale risulta più bassa. Il 2012, come più volte evidenziato, vede un incremento rilevante, per l'aumento degli oneri relativi;
- le stesse considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

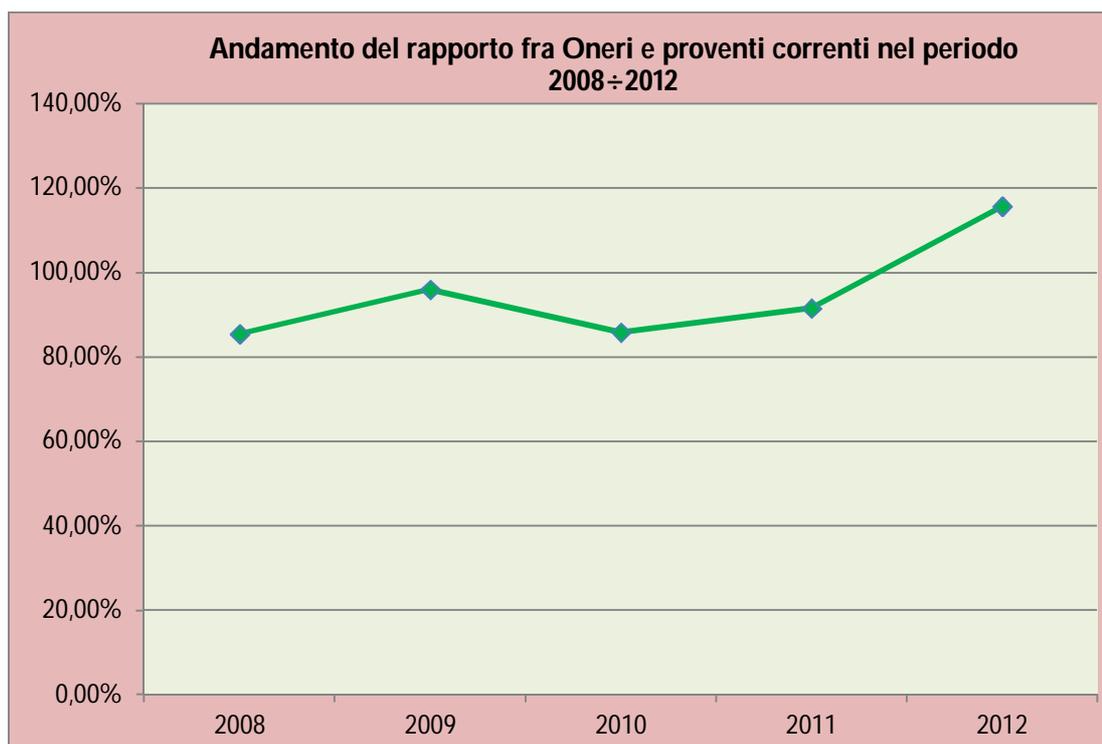
Quanto sopra, è evidenziato nel grafico sottostante, che mostra l'andamento delle spese per interventi economici nel quinquennio considerato (dati sempre rilevati dai Preventivi annuali non aggiornati):



➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente (mediamente, circa il 95% del totale) venga destinata all'economia provinciale;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dai costi di struttura ed evidenzia, comunque, un ottimo bilanciamento, nelle spese dell'Ente;

➤ infine, il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2012 può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2012
Immobilizzazioni immateriali	€ 68.500
Licenze d'uso	€ 66.500
Marchi e Brevetti	€ 2.000
Immobilizzazioni materiali	€ 3.533.577
Ristrutturazione "Domus Mercatorum"	€ 1.252.621
Ristrutturazione sede	€ 2.167.406
Mobili e arredi	€ 17.750
Attrezzature informatiche	€ 80.800
Attrezzature non informatiche	€ 15.000
Immobilizzazioni finanziarie	€ 6.500.000
Partecipazioni societarie	€ 6.500.000
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€ 10.102.077

Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale e per gli investimenti relativi ai marchi dei vini;

Immobilizzazioni materiali:

a carico dell'esercizio 2012, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 3.533.576,55.

Oltre agli interventi di ristrutturazione della sede camerale e della Domus Mercatorum, dettagliatamente descritti nell'Elenco annuale dei lavori pubblici, più oltre riportato, sono state previste le risorse necessarie al rinnovo di mobili e arredi e delle attrezzature, informatiche e non, anche a seguito della rapida obsolescenza delle prime.

Immobilizzazioni finanziarie:

sono state indicate risorse per un totale complessivo di € 6.500.000,00, da destinare ai programmati impegni di ricapitalizzazione dell'Aeroporto Catullo e dell'Ente Fiere, oltre, eventualmente, ad investimenti in altre aree strategiche.

LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Valutazione del patrimonio al 31.12.2010

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi

patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo".

Come già indicato, è stato previsto, per l'anno 2012, il ricorso ad avanzi patrimonializzati, per il pareggio del preventivo e, pertanto, l'analisi si rende quanto mai necessaria, anche al fine di valutare il grado di copertura degli investimenti.

Il 2012, infatti, si presenta sicuramente come un anno particolare, in relazione al cash-flow ed allo stock di cassa esistente, a seguito sia del mancato aumento del diritto annuale, sia dell'investimento di parte della liquidità in BOT, di cui si è già detto, sia per l'importante utilizzo, in termini monetari, degli avanzi patrimonializzati per il raggiungimento del "pareggio" di Bilancio.

Il documento di partenza per tale valutazione è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2010, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 28 aprile 2011.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2010** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	17.298.780	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie ²²	36.080.974	Trattamento fine rapporto	3.952.378
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>53.379.754</i>	Debiti funzionamento	6.892.401
		Fondi per rischi ed oneri	1.994.986
Crediti funzionamento ²³ e rimanenze	11.699.449	Ratei e risconti	1.233.599
Disponibilità liquide	48.322.408	TOTALE PASSIVO	14.073.364
Ratei e risconti	41.960	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>99.370.206</i>
TOTALE ATTIVO	113.443.570	TOTALE A PAREGGIO	113.443.570

²² di cui € 1.638.629 relativi a prestiti ed anticipazioni attive

²³ Al netto del Fondo svalutazione crediti

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2010, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Avanzo patrimonializzato esercizi precedenti al 2010	87.858.536
Avanzo economico dell'esercizio 2010	4.363.916
Riserve da partecipazioni	198.316
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Totale patrimonio netto	99.370.206

La valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per il raggiungimento del previsto pareggio di bilancio, ma anche per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, occorre tenere conto del fatto che, dal 1998 al 2006, sono stati imputati a Conto economico i saldi delle rivalutazioni e delle svalutazioni delle partecipazioni azionarie, valorizzate, com'è noto, con il metodo del Patrimonio netto. Dal Bilancio d'esercizio 2007, al contrario, sono state imputate nel conto economico solo le svalutazioni, mentre le rivalutazioni sono andate a costituire un'apposita riserva del Patrimonio netto. Alla luce di ciò, nell'analisi dell'avanzo patrimonializzato, non può, quindi, prescindersi dalla considerazione che, una parte di esso, pari alla rivalutazione delle Immobilizzazioni finanziarie, e cioè, complessivamente, ad € 7.288.817, è legata a valutazioni oscillanti nel tempo, di cui, pertanto, non è opportuno prevedere l'utilizzo. A fronte di tali considerazioni, l'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile, al 31.12.2010, al netto, anche, della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005, risulta pari ad € 84.933.635.

La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2010 disponibile nel breve termine

Nell'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente diventa, con la nuova contabilità economico-patrimoniale, di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2010, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sottoriportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	84.933.635
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	3.952.378
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-53.379.753
Margine di struttura	35.506.260

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla Differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	48.322.408
+ Liquidità differita (Crediti a breve ²⁴ , ratei attivi, rimanenze)	11.741.409
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri e ratei passivi)	- 10.120.986
Margine di tesoreria	49.942.831

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale è molto basso, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso oscillante fra l'89% ed il 94% del dovuto e, nel corso di un quinquennio circa, l'incasso del credito può arrivare fino a circa l'80%, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine. In realtà, i crediti fino all'anno 2004, sono completamente svalutati. Per quanto riguarda gli anni successivi, possiamo ritenere che, dei crediti residui, circa € 2.760.000,00 verranno incassati nel corso dell'esercizio 2012, cosicché, la maggior parte dei crediti dovrebbe essere considerata a medio/lungo termine.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

²⁴ Al netto del Fondo svalutazione crediti

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	48.322.408
+ Liquidità differita (Crediti a breve ²⁵ , ratei attivi, rimanenze)	5.218.852
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri e ratei passivi)	-10.120.986
Margine di tesoreria	43.420.274

Il risultato economico dell'esercizio 2011 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti

Per l'esercizio 2011, considerando plausibile che i Ricavi preventivati siano confermati e che vengano prenotate e approvate nella quasi totalità le risorse stanziare per gli interventi economici, possiamo stimare un risultato positivo, al netto delle rimanenze, pari a circa 888.945,00 euro, inclusi gli oneri e i proventi straordinari già accertati ed al netto, ovviamente, delle rettifiche di chiusura.

Pertanto, la tabella 2a, al termine dell'esercizio 2011, andrà, presumibilmente, riscritta come segue::

Tabella 2abis

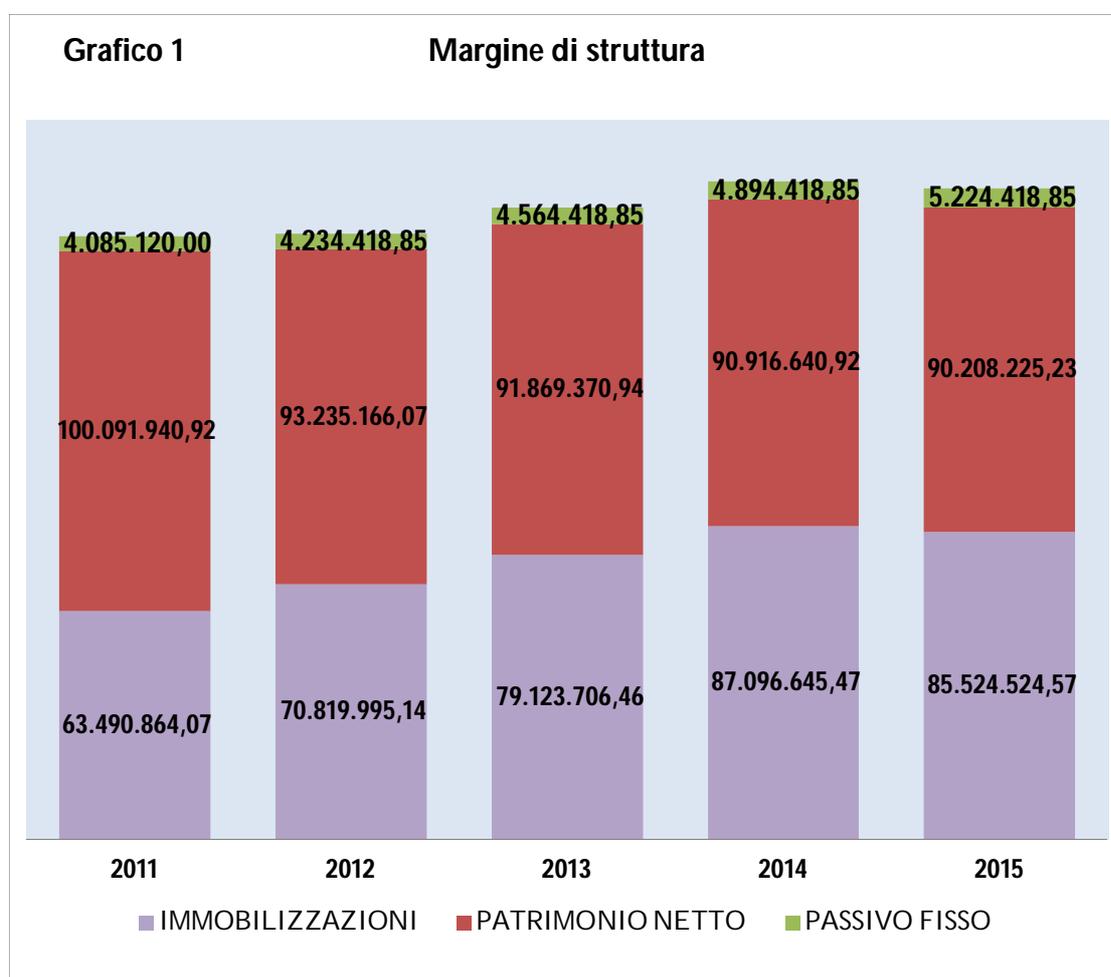
Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	21.281.091
Liquidità differita (Crediti a breve ²⁶ , ratei attivi, rimanenze)	30.310.429
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri e ratei passivi)	-11.530.928
Margine di tesoreria	40.060.592

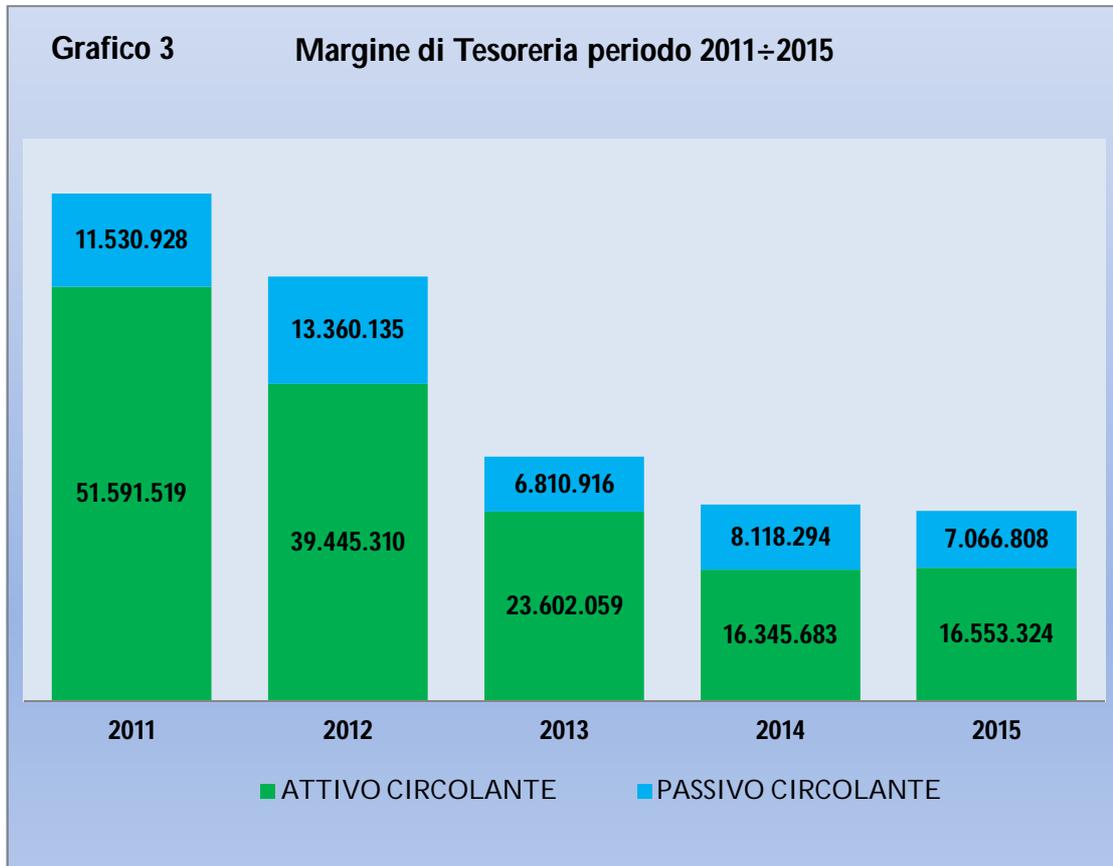
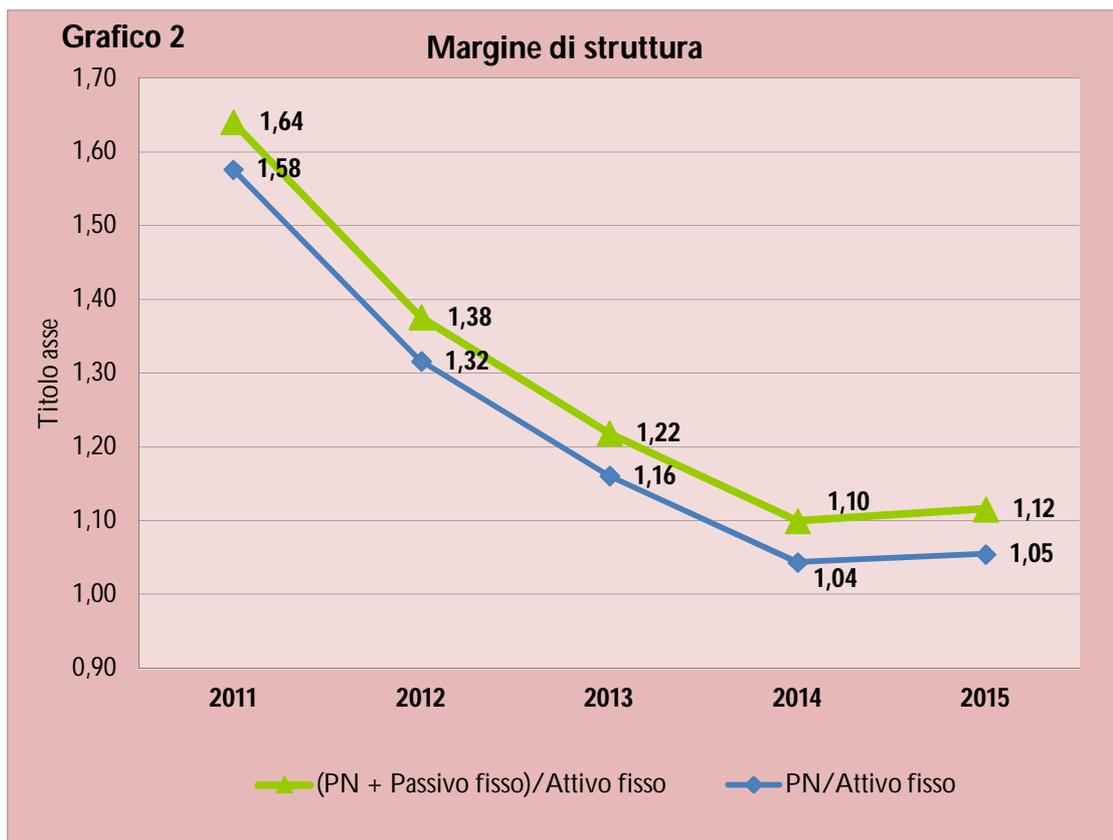
²⁵ Al netto del Fondo svalutazione crediti

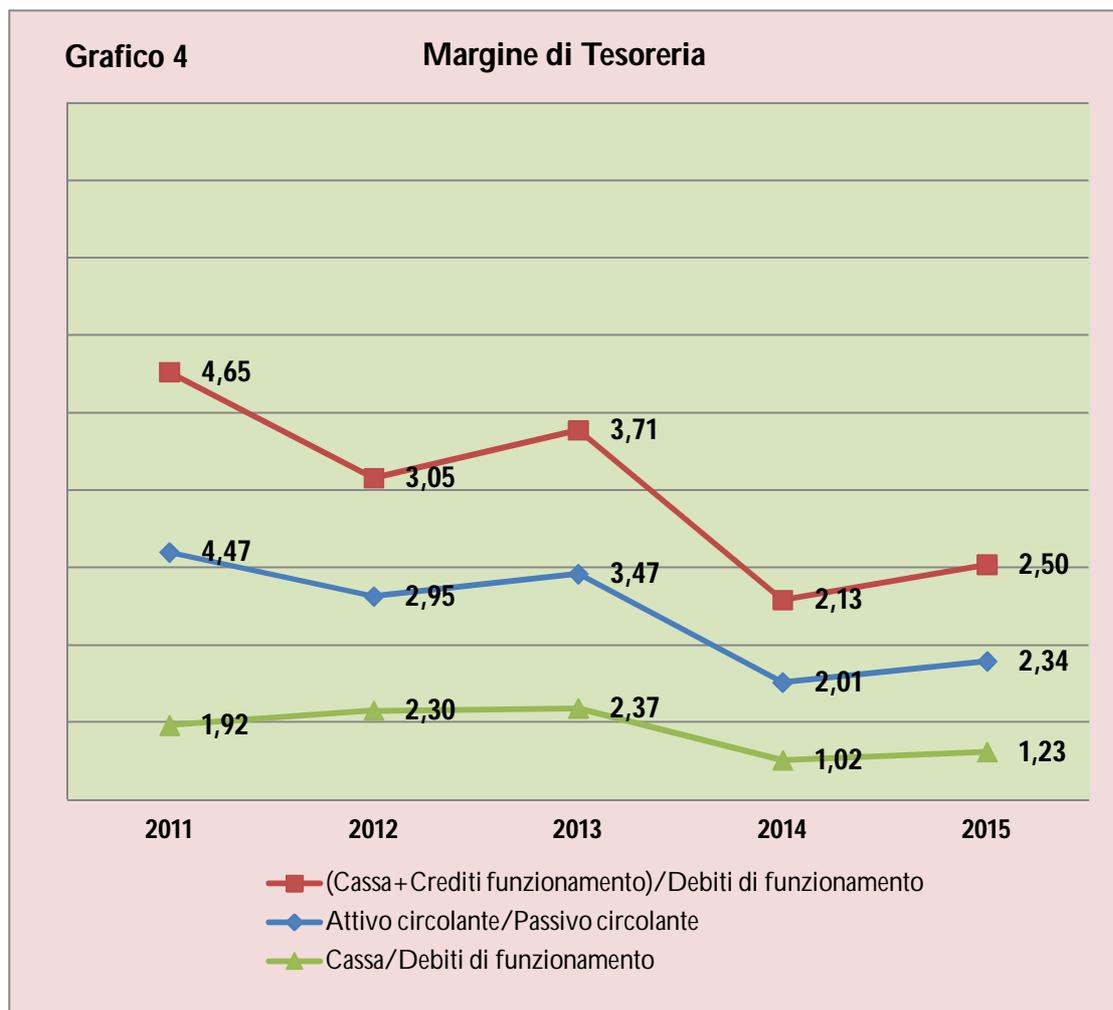
²⁶ Al netto del Fondo svalutazione crediti e comprensivi dell'investimento nei BoT

E' evidente, quindi, che le disponibilità di cassa saranno, in ogni caso, più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2012, senza ricorrere all'indebitamento.

Una proiezione dei dati per i successivi anni, riportata nei grafici sottostanti, evidenzia, comunque, la capacità dell'Ente di far fronte con i propri mezzi, alla ristrutturazione della sede, che avrà inizio, presumibilmente, verso la fine del 2012.







PREVENTIVO ANNUALE 2012



Camera di Commercio
Verona



VOCI DI ONERE/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2011	PREVENTIVO ANNO 2012	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	21.551.233,77	19.411.877,18		19.411.877,18			19.411.877,18
2) Diritti di segreteria	4.328.600,00	4.445.890,00			4.445.890,00		4.445.890,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.233.593,00	800.600,38	700,00	152.998,10	323.290,00	323.612,28	800.600,38
4) Proventi da gestione di beni e servizi	317.354,44	379.600,00		100,00	324.500,00	55.000,00	379.600,00
5) Variazione delle rimanenze	72.000,00	77.000,00		15.507,52	16.830,82	44.661,66	77.000,00
Totale Proventi correnti (A)	27.502.781,21	25.114.967,56	700,00	19.580.482,80	5.110.510,82	423.273,94	25.114.967,56
B) Oneri correnti							
6) Personale	(5.051.395,97)	(5.675.705,92)	(405.428,18)	(1.438.078,00)	(2.975.655,36)	(856.544,38)	(5.675.705,92)
7) Funzionamento	(6.863.470,70)	(8.460.767,70)	(1.873.264,22)	(4.109.419,05)	(2.091.769,16)	(386.315,27)	(8.460.767,70)
8) Interventi economici	(11.018.573,81)	(14.930.000,00)			(78.000,00)	(14.852.000,00)	(14.930.000,00)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(4.821.257,09)	(4.184.071,14)	(5.835,99)	(4.106.200,48)	(63.403,52)	(8.631,15)	(4.184.071,14)
Totale Oneri correnti (B)	(27.754.697,56)	(33.250.544,76)	(2.284.528,39)	(9.653.697,53)	(5.208.828,04)	(16.103.490,80)	(33.250.544,76)
Risultato della gestione corrente (A - B)	(251.916,35)	(8.135.577,20)	(2.283.828,39)	9.926.785,27	(98.317,22)	(15.680.216,86)	(8.135.577,20)
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	1.067.800,81	1.356.391,83	900.837,45	449.433,87	4.599,75	1.520,76	1.356.391,83
11) Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	1.067.800,81	1.356.391,83	900.837,45	449.433,87	4.599,75	1.520,76	1.356.391,83
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	204.085,61						
13) Oneri straordinari	(59.025,15)						
Risultato della gestione straordinaria	145.060,46						
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C+/-D)	960.944,92	(6.779.185,37)	(1.382.990,94)	10.376.219,14	(93.717,47)	(15.678.696,10)	(6.779.185,37)

VOCI DI ONERE/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2011	PREVENTIVO ANNO 2012	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni immateriali	19.650	(68.500,00)		(61.500,00)	(7.000,00)		(68.500,00)
F) Immobilizzazioni materiali	370.700	(3.533.576,55)	(2.000,00)	(3.480.026,55)	(46.550,00)	(5.000,00)	(3.533.576,55)
G) Immobilizzazioni finanziarie	12.520.172	(6.500.000,00)	(6.500.000,00)				(6.500.000,00)
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	12.910.522	(10.102.076,55)	(6.502.000,00)	(3.541.526,55)	(53.550,00)	(5.000,00)	(10.102.076,55)

RELAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI



Camera di Commercio
Verona



Il giorno 2 dicembre 2011, presso la sede della Camera di Commercio, si é riunito il collegio dei Revisori dei Conti, per procedere all'esame del preventivo annuale 2012.

Sono presenti:

Dott.ssa Granuzzo Daniela	Presidente
Dott.ssa Torsi Fernanda	Componente effettivo

In adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, il Collegio ha preso in esame il preventivo dell'anno 2012 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005.

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 21 del 25 ottobre u.s., e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia e esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2012.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone sinteticamente le risultanze previste.

Gestione corrente	Previsione consuntivo 2011	Preventivo 2012
A) Totale proventi correnti	27.502.781,21	25.114.967,56
B) Totale oneri correnti	27.754.697,56	33.250.544,76
Risultato della Gestione corrente	- 251.916,35	- 8.135.577,20
Risultato gestione finanziaria	1.067.800,81	1.356.391,83
Risultato gestione straordinaria	145.060,46	0
Avanzo/disavanzo economico	960.944,92	- 6.779.185,37

La relazione della Giunta sottolinea come la perdurante crisi abbia fatto ritenere necessario uno sforzo straordinario, da parte dell'Ente, a favore delle aziende della provincia, cosicché il Preventivo annuale 2012 presenta un disavanzo economico pari ad € 6.779.185,37, cui può, comunque, farsi fronte, anche in ragione del consistente avanzo patrimonializzato.

Il raffronto fra i dati complessivi dell'esercizio in chiusura e quelli della previsione per il 2012, evidenzia una flessione delle entrate, conseguente alla rinuncia all'incremento del diritto annuale, rispetto agli importi fissati a livello nazionale. Su altre voci di entrata la stima, pur correlata ad elementi oggettivi, risponde a criteri di carattere prudenziale.

Sul fronte delle uscite, si rileva l'incremento delle spese di funzionamento che, per il 2012, sono previste per un importo complessivo di euro € 8.460.767,70 , con un aumento di circa 1.597.297,00 euro rispetto

all'esercizio in corso. Tale previsione di aumento trova giustificazione principalmente nelle seguenti voci:

➤ imposte e tasse, con un incremento di € 1.210.000,00, per l'affrancamento delle azioni dell'Autostrada Serenissima, il versamento dell'imposta sulla plusvalenza derivante dalla liquidazione dell'Ente autonomo Magazzini generali, il versamento delle imposte a seguito della liquidazione del Consorzio studi universitari;

➤ oneri per esternalizzazione dei servizi, con un incremento di € 86.088,00, da addebitarsi all'aumento del costo del data-entry, a seguito dell'esperimento di nuova gara ed all'aumento del numero di pratiche inserite;

➤ spese per automazione dei servizi, con un aumento di € 88.790, dovuto a maggiori servizi del CED camerale;

➤ oneri per facchinaggio, con un aumento di € 98.000,00, per il prudenziale appostamento delle spese per l'eventuale trasloco nella nuova sede;

➤ oneri per servizi di conciliazione, con un incremento di € 60.000,00, controbilanciato da un aumento dei Ricavi;

➤ costi per servizi di archiviazione, con un aumento di € 55.200,00, derivante dai risultati della gara appena esperita.

Anche la spesa per il personale prospetta una previsione di circa 624.000 euro in più, rispetto al pre-consuntivo 2011, per effetto dell'aumento di personale in mobilità in entrata.

Per contro, in linea con i compiti istituzionale della Camera ed in risposta alla perdurante congiuntura economica sfavorevole, ha subito un notevole incremento la somma destinata agli interventi economici relativi agli obiettivi già prefissati, con un importo complessivo di € 14.930.000,00.

In particolare per l'anno corrente vengono previsti i seguenti obiettivi e programmi e le relative assegnazioni di risorse:

OBIETTIVO A - Interventi a favore del credito e dell'innovazione per le PMI dei vari settori economici	8.650.000,00
OBIETTIVO B – Interventi per la commercializzazione	1.710.000,00
OBIETTIVO C – Interventi per l'internazionalizzazione	1.497.156,00
OBIETTIVO D – Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	370.000,00
OBIETTIVO F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	170.000,00
OBIETTIVO H – Oneri per l'azienda speciale	802.844,00
OBIETTIVO P - Attività di regolazione del mercato di	70.000,00
OBIETTIVO Q – Interventi a favore dell'economia	1.660.000,00
Totale	14.930.000,00

Per ciascuno di essi sono stati adeguatamente individuati i risultati che si intendono ottenere.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, si precisa che, ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Per quanto attiene alle spese di funzionamento, il Collegio dà atto che gli stanziamenti previsti rispettano le norme di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, come da ultimo modificate ed integrate dal D.L. 78/2010.

In particolare, il citato decreto legge ha reiterato le limitazioni di spesa già imposte dalle numerose norme di contenimento succedutesi in questi anni. Infatti, l'art. 6 cc. 2, 3, 8, 9, 12,13 e 14 del citato decreto, dispone che, le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, sostengano, a decorrere dall'anno 2011, una spesa annua per consulenti ed esperti, mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità non superiore al 20% della spesa sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2009; una spesa per missioni, anche all'estero, e per la formazione non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009; infine, una spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Tali limiti sono stati rispettati nella predisposizione del presente preventivo.

Il Collegio ha, altresì, accertato il rispetto del vincolo imposto dal dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 c. 1. Del D.L. 78/2010, che statuisce che, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili. Considerato che il valore degli immobili, come evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% ammonta ad € 587.098,80, la posta indicata in bilancio è correttamente quantificata.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, nonché dei metri quadri relativi. Più precisamente, per l'anno in corso, il criterio di attribuzione degli oneri diretti ed indiretti alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei driver di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che, già classificati per destinazione, hanno trovato tutti allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato e quelle relative al settore agricolo.

Per quanto attiene agli investimenti, il collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Come già riportato, si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizz. Immateriali	€ 68.500	Cash Flow operativo	€ -3.129.979
Immobilizzazioni Materiali	€ 3.533.577	Margine di tesoreria al 31/12/2010	€ 43.420.274
Immobilizz. Finanziarie	€ 6.500.000		
Totale degli investimenti	€ 10.102.077	Totale Fonti di Copertura	€ 40.290.295

Infine, si evidenzia che, come ampiamente dettagliato e motivato nella relazione della Giunta, il Preventivo chiude con un disavanzo di € 6.779.185,37, come sotto determinato e coperto da avanzi patrimonializzati:

Risultato della gestione corrente	€ - 8.135.577,20
C) Gestione finanziaria	€ 1.356.391,83
D) Gestione straordinaria	€ 0
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	€ - 6.779.185,37

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo dell'anno 2012.

Il Collegio dei Revisori

Daniela Granuzzo _____ (f.to Daniela Granuzzo)

Gianfranco Tognetti _____ ASSENTE GIUSTIFICATO

Fernanda Torsi _____ (f.to Fernanda Torsi)

PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2012÷2014

ELENCO ANNUALE 2012

Relazione – Schede tecniche – Piani finanziari delle opere

Art. 128 - D.Lgs. 163/2006
Legge Regionale 7 novembre 2003, n.27
così come modificata dalla
Legge Regionale 20 luglio 2007, n.17
D.M. 9 giugno 2005 n.1021

Approvato con deliberazione di G.C. n. 247 del 26 settembre 2011



Camera di Commercio
Verona



- RELAZIONE -

Ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 "Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture", della Legge Regionale 7 novembre 2003 n.27, così come modificata dalla Legge Regionale 20 luglio 2007, n.17 gli Enti Locali svolgono l'attività di realizzazione dei lavori pubblici sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali predisposti ed approvati secondo la normativa vigente.

Ai sensi del comma 11 art. 128 del D.Lgs 163/2006 gli Enti Locali sono tenuti ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base di schemi tipo definiti con apposito decreto del Ministero dei Lavori Pubblici.

Con Decreto del Ministero dei LL.PP. 09 giugno 2005 sono stati resi noti le modalità e gli schemi tipo per la redazione del Programma Triennale e dell'elenco annuale dei lavori.

In attuazione delle sopracitate norme, si provvede a redigere lo schema del Programma Triennale e l'Elenco Annuale dei Lavori sulla base delle indicazioni degli organi istituzionali e degli obiettivi da questi prefissati ed in particolare dalla necessità di completare interventi e programmi già avviati, nonché dei fabbisogni espressi dai vari settori.

Il Programma Triennale è suddiviso in schede che individuano, per ciascun intervento, la copertura finanziaria, la conformità urbanistica territoriale, ambientale paesistica e il tempo stimato per la realizzazione dei lavori. L'Elenco Annuale individua il Responsabile del procedimento e la fruibilità del bene.

RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

Obiettivo principale del programma triennale delle opere pubbliche 2012/2014 è quello di dare concreta realizzazione alla programmazione di lavori che erano stati individuati ed iniziati nel precedente triennio.

Sede Camerale di Corso Porta Nuova.

Nel corso del 2012 portato a termine il progetto esecutivo ed ottenute le necessarie autorizzazioni presso gli enti preposti, saranno aggiudicati tramite bando i lavori di ristrutturazione, conformemente al cronoprogramma aggiornato a maggio 2011.

“Domus Mercatorum”

In continuità dell'azione di programmazione si confermano gli interventi previsti per la “Domus Mercatorum” nel precedente piano triennale sulla base degli importi previsti dallo studio di fattibilità in possesso dell'Ente Camerale.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Sono previsti interventi di **manutenzione ordinaria** finalizzati al mantenimento o al miglioramento della funzionalità e della sicurezza degli immobili e degli impianti, programmati sulla base delle esigenze previste e prevedibili ovvero di interventi eventuali e imprevedibili.

AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE PER IL TRIENNIO 2012/2014

Complessivamente il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici per il triennio 2012/2014 prevede i seguenti costi:

Anno 2012:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	816.249,84
Ristrutturazione sede camerale	1.351.155,91
Progettazione per il restauro della "Domus"	1.076.620,80
Restauro "Domus"	176.000,00
Accant. per studi ed indagini per agg.to programma	10.000,00
Totale	3.515.026,55

Anno 2013:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Ristrutturazione sede	6.304.120,00
Restauro "Domus"	3.108.350,00
Accantonamento per lavori somma urgenza	10.000,00
Accant. per studi ed indagini per agg.to programma	5.000,00
Totale	9.512.470,00

Anno 2014:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Ristrutturazione sede	6.304.120,00
Restauro "Domus"	3.108.350,00
Accantonamento per lavori somma urgenza	10.000,00
Accant. per studi ed indagini per agg.to programma	5.000,00
Totale	9.512.470,00

Ai sensi del comma 11 art. 128 del D.Lgs 163/2006, del D.M. 09.06.2005 il Programma delle Opere Pubbliche dovrà prevedere il quadro dei bisogni stabilendo l'ordine delle priorità per categoria di opera e per tipologia d'intervento. In ogni categoria d'intervento dovranno essere considerati prioritari i lavori riguardanti: manutenzioni, recuperi del patrimonio esistente, completamenti di lavori già iniziati, progetti già approvati.

Detta analisi è riportata conformemente alle Schede e alle tabelle allegata al D.M. 09.06.2005.

- SCHEDA 1 – Quadro delle risorse disponibili;
- SCHEDA 2 – Articolazione della copertura finanziaria;
- SCHEDA 3 – Elenco annuale;
- SCHEDA 2B – Elenco degli immobili da trasferire ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014
 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	3.515.026,55	9.512.470,00	9.512.470,00	22.539.966,55
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	3.515.026,55	9.512.470,00	9.512.470,00	22.539.966,55

Il responsabile del programma
 Dott. Pietro Scola

(1) compresa la cessione di immobili

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Importo	Tipologia (5)
1		05	023	091	06	A05 33	Manutenzione ordinaria immobili	85.000,00	85.000,00	85.000,00	N		
2		05	023	091	04	E10 40	Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	816.249,84	-	-	N		
3		05	023	091	04	A05 33	Ristrutturazione sede camerale	1.351.155,91	6.304.120,00	6.304.120,00	N		
4		05	023	091	05	E10 40	Progettazione per il restauro della "Domus"	1.076.620,80	-	-	N		
5		05	023	091	05	A05 33	Restauro "Domus"	176.000,00	3.108.350,00	3.108.350,00	N		
6		05	023	091	99	A05 33	Accantonamento per lavori di somma urgenza	-	10.000,00	10.000,00	N		
7		05	023	091	99	A05 33	Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento del programma	10.000,00	5.000,00	5.000,00	N		
							TOTALE	3.515.026,55	9.512.470,00	9.512.470,00			

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
 (4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
 (5) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-	-	Manutenzione ordinaria immobili	PIETRO	SCOLA	85.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2012	4°/2012
-	-	Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	PIETRO	SCOLA	816.249,84	CPA	S	S	1	PP	1°/2012	4°/2012
-	-	Ristrutturazione sede camerale	PIETRO	SCOLA	1.351.155,91	CPA	S	S	1	PP	1°/2012	4°/2012
-	-	Progettazione per il restauro della "Domus"	PIETRO	SCOLA	1.076.620,80	CPA	S	S	1	SF	3°/2012	4°/2012
-	-	Restauro "Domus"	PIETRO	SCOLA	176.000,00	CPA	S	S	1	SF	1°/2012	4°/2012
-	-	Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	PIETRO	SCOLA	10.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2012	4°/2012
TOTALE					3.515.026,55							

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012÷2014
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19 comma 5 ter della L. 109/94 e s. m. e i.

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5 della legge 109/94				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
			TOTALE	0,00	0,00	0,00

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/07)



Camera di Commercio
Verona



In relazione alla dotazione strumentale di macchine per automazione d'ufficio (riscontrata a fine ottobre 2010 ed aggiornata con le acquisizioni dell'anno corrente), di cui alla tabella sotto riportata:

STRUMENTI	Pc desktop + monitor	Pc portatili	Stampanti	Fax	Scanner	Fotocopiatrici (a noleggio con convenzione Consip)
AREA						
Segretario Generale	8	1	8	1	2	2
Affari Amm.vi	53	5	38	5	12	8
Anagrafe e Registri	64	1	52	7	12	11
Affari Economici	21	4	21	3	2	4
Altro (Az. Spec.)	1	0	0	0	0	0
TOTALE	147	11	119	16	28	25

emerge che l'Ente camerale, nel corso del 2011, ha proceduto all'acquisto delle 19 stampanti previste nel programma degli acquisti pubblicato a fine 2010, utilizzando la convenzione Consip in essere.

La maggior parte delle attrezzature acquistate (12) hanno sostituito macchine obsolete mentre le restanti sono state attribuite a personale neo assunto o avente apparecchiatura malfunzionante; 15 delle vecchie stampanti sono state ritirate dal Fornitore, sempre nell'ambito della Convenzione.

Tutto ciò premesso e visto il piano triennale redatto nel 2010, si fa presente che l'Ente ha quasi interamente rispettato il piano di acquisto previsto per l'anno corrente.

A completezza del quadro, si fa presente che, nell'ambito di progetti sovvenzionati da fondi perequativi Unioncamere sono stati, altresì, acquistati 4 Pc portatili (2 per ufficio Metrologia Legale e 2 per ufficio Promozione).

Riguardo gli apparecchi di telefonia mobile, l'Ente, in sede di adesione alla nuova Convenzione Consip per i servizi di telefonia mobile, ha, rispetto a quanto evidenziato nel 2010, ridotto il numero complessivo degli apparecchi a noleggio (che attualmente risultano essere 7 – uno a ciascuno dei tre Dirigenti, uno a ciascuno dei tre funzionari dell'ufficio Metrologia Legale oltre ad uno a disposizione presso l'ufficio Provveditorato), mantenendone 3 tra quelli di proprietà (affidati rispettivamente a Presidente, autista e addetta stampa dell'Ente). Si è tuttavia proceduto, nello scorso mese di settembre, all'acquisto di n. 13 apparecchi Ipad destinati ai nove membri di Giunta, ai tre Revisori contabili ed al Segretario Generale allo scopo di ridurre le spese relative alla trasmissione ed al recapito della documentazione inerente le sedute della giunta camerale. Altri 2 Ipad sono stati acquistati per l'ufficio Promozione, sempre nell'ambito di progetto sovvenzionato con fondo perequativo di Unioncamere.

Relativamente alle autovetture di servizio, l'Ente continua a disporre di tre automezzi: 2 autoveicoli Opel Combo utilizzati dai funzionari dell'ufficio Metrologia Legale per effettuare le visite ispettive cui sono preposti ed un autocarro Opel Zafira, acquistato nel corso del 2009. Contrariamente a quanto preventivato, non si è provveduto all'acquisto di ulteriore automezzo, in quanto, per l'anno corrente, i veicoli presenti sono stati sufficienti a fronteggiare le esigenze dell'Ente.

Infine, l'Ente non è proprietario di alcun bene immobile ad uso abitativo o di servizio.

Nella tabella seguente si evidenzia il programma aggiornato di acquisti degli strumenti di automazione d'ufficio, relativo al prossimo triennio (2012-2014), distinto per tipologia di bene.

Si prevede, in accordo con l'ufficio CED di avviare l'acquisto di 60 nuovi Pc desktop, destinati a sostituire i modelli Fujitsu Esprimo 5700 e 5710 e Scenic D e di procedere alla graduale sostituzione degli scanner più obsoleti, iniziando con quelli acquistati anteriormente al primo gennaio 2005 (nel corso del 2012) e proseguendo negli anni seguenti con le macchine più datate.

Per le altre macchine d'ufficio (stampanti, fax) l'indicazione della tabella deve ritenersi prudenziale, in quanto si presume di utilizzare le macchine attualmente in funzione sino a quando l'uso delle stesse non diventi anti-economico o oggettivamente impossibile.

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Pc Desktop	60	--	--
Monitor	--	--	--
Pc Portatili	--	--	--
Stampanti	15²⁷	5	5
Fax²⁸	3	3	3
Scanner	10	12	2²⁹
Automezzi	1³⁰	--	--

²⁷ Trattasi di stampanti destinate a sostituire macchine vecchie attualmente funzionanti (Lexmark) ovvero cui far ricorso per guasti gravi che dovessero occorrere a macchine più recenti.

²⁸ Trattasi di fax destinati a sostituire o ad aggiungersi a quelli già esistenti

²⁹ Previsti in aggiunta alle macchine esistenti ovvero in sostituzione eventuale di quelle attualmente operanti

³⁰ Qualora si reputi indispensabile l'acquisto per accresciute esigenze di mobilità.

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2012



Camera di Commercio
Verona



**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2012
1 - LE ATTIVITA'**

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

- ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI DI APPROFONDIMENTO SULLA NORMATIVA NAZIONALE, COMUNITARIA ED INTERNAZIONALE, COUNTRY PRESENTATION.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE

- RICEVIMENTO DELEGAZIONI ESTERE
- ORGANIZZAZIONE DI CONCORSI ENOLOGICI
- REALIZZAZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE SETTORIALE
- WORKSHOP
- AGGIORNAMENTO DI PORTALI
- ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI DI COOPERAZIONE TRA IMPRESE VERONESI E IMPRESE ESTERE
- PARTECIPAZIONE A FIERE ITALIANE O ESTERE CON STAND COLLETTIVO O MEETING POINT
- MARKETING TERRITORIALE
- MISSIONI ECONOMICHE

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

- CONSULENZA SPECIALISTICA SPORTELLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - SPRINT
- CONSULENZA SPECIALISTICA EUROSPOTELLO

**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2012
2 - I SETTORI**

1	VINO
2	AGROALIMENTARE
3	ORTOFRUTTA
4	MOBILE
5	MARMO
6	CALZATURA
7	ABBIGLIAMENTO E LIFESTYLE
8	MECCANICA
9	TURISMO
10	PLURISETTORIALI

**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2012
3 – I MERCATI**

- a) Rafforzamento delle iniziative sui mercati considerati “mercati maturi” (Europa, USA, Canada, Giappone);
- b) Incremento delle iniziative verso i Paesi dell’area danubiano-balcanica, dell’Europa Orientale e dell’Africa mediterranea;
- c) Potenziamento delle attività nell’ambito dei cosiddetti Paesi BRIC;
- d) Sviluppo di iniziative verso Paesi dell’area centro e sud americana.

VERONA INNOVAZIONE PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2012

approvato con deliberazione del C. di A. di data 4 novembre 2011





***AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.
DI VERONA***

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012***

(artt. 66 e 67 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

approvato con deliberazione del C. di A. del 04 novembre 2011

PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'anno 2012, accompagnato dalla presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, è stato redatto secondo i criteri dettati dal regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X – Aziende Speciali (artt. da 65 a 73).

Il presente preventivo economico è stato redatto in coerenza con le linee programmatiche approvate dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 di data 25 ottobre 2011, che si riportano in allegato alla presente relazione quale atto presupposto e propedeutico all'impostazione ed alla redazione dell'impianto generale e di dettaglio del preventivo stesso.

Nella presente relazione, che costituisce parte integrante al preventivo economico, sono illustrati e definiti i progetti e le iniziative che l'azienda intende perseguire nell'esercizio 2012 nonché le informazioni di dettaglio atte ad illustrare le singole voci di costo e di ricavo.

Il budget è stato costruito tenendo conto dei costi e dei ricavi stimati, in relazione ai servizi che Verona Innovazione andrà a gestire nel corso del 2012.

Nell'ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse, i ricavi ed i costi dei vari servizi vengono imputati a 4 distinte aree di attività: SERVIZI ALLE IMPRESE – FORMAZIONE SPECIALISTICA, SERVIZI AL LAVORO, EUROPROGETTAZIONE, LABORATORIO AGROALIMENTARE.

La suddivisione in 4 aree di attività è stata adottata per la prima volta nell'e.f. 2011, in conseguenza delle nuove attività di Europrogettazione e di Formazione Specialistica già testate in via sperimentale nel 2010 e nel 2011.

La nuova suddivisione ha comportato pertanto la creazione della nuova Area Europrogettazione e l'accorpamento di alcuni servizi consolidati nelle aree Servizi al lavoro (orientamento, stage, servizi al lavoro) e Servizi alle Imprese – Formazione Specialistica (Catalogo Corsi, Formazione di base, Alta Formazione, Servizio Nuova Impresa, Com.Unica, Servizio Accoglienza – Banca Dati Unica).

Rispetto alla suddivisione del 2011 si procederà per il 2012 ad assegnare all'Area Servizi alle Imprese anche la gestione del Catalogo Corsi e di tutta la Formazione di Base (prima gestita dall'Area Servizi al lavoro), con l'obiettivo di gestire tutta la Formazione aziendale attraverso una Segreteria Corsi unica.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 presenta un totale di entrate e spese per un valore complessivo a pareggio di Euro 2.043.829.

Importante rilevare che il contributo camerale viene rappresentato in bilancio nell'importo di Euro 815.307 (inferiore di Euro 68.390 rispetto al previsionale 2011) in quanto, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/2005, il presente bilancio di previsione è redatto secondo criteri di natura economica e non più finanziaria, con la conseguenza che il contributo camerale viene rappresentato a bilancio in misura tale da garantire sia la copertura dei costi di esercizio sia le quote di ammortamento di competenza dell'anno.

L'importo di Euro 815.307 iscritto a bilancio di previsione è pertanto costituito dal contributo in conto esercizio, dal contributo a copertura dalle quote di ammortamento dei cespiti già acquisiti negli anni precedenti e da quelle dei cespiti da acquisire nel 2012; pertanto l'importo effettivo del contributo camerale da erogare nel 2012 sarà pari a complessivi Euro 802.884 (contro Euro 870.947 del 2011) di cui Euro 772.844 in conto esercizio ed Euro 30.000 in conto acquisizioni patrimoniali.

Il fabbisogno di spesa stimato per il 2012 viene coperto per il 39,90% (€ 815.307) con contributo camerale e per il 60,10% (€ 1.228.522) con entrate proprie.

La percentuale di copertura del fabbisogno annuo con entrate proprie passa pertanto dal 51,41 del 2011 al 39,90% del 2012 con conseguente diminuzione dal 48,59% al 39,90% della dipendenza dal contributo camerale.

Si rileva che secondo il presente preventivo economico l'azienda speciale della CCIAA di Verona sarà in grado di raggiungere l'obiettivo di assicurare con entrate proprie almeno la copertura dei costi strutturali, come stabilito dall'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005.

Nella tabella che segue viene data evidenza di quanto sopra, raffrontando anche i dati previsionali 2011 e 2012 con quelli del preconsuntivo stimato al 31.12.2011:

	Previsione 2011	Preconsuntivo 2011	Previsione 2012
Entrate proprie	934.883	821.297	1.228.522
Costi strutturali	715.064	713.411	824.464

Scostamento	219.819	107.886	404.058
-------------	---------	---------	---------

Il raggiungimento a livello previsionale dell'obiettivo di autonomia finanziaria di cui all'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005 non deve però distogliere dall'obiettivo di incrementare costantemente i ricavi propri, con particolare riferimento ai proventi da servizi erogati sul territorio.

L'azienda, nel rispetto delle linee guida e degli obiettivi strategici annualmente stabiliti dal Consiglio camerale, dovrà pertanto continuare a concentrarsi con particolare attenzione su tutte quelle attività di erogazione di servizi a domanda individuale che favoriscano il consolidamento del trend di crescita delle entrate proprie.

Divengono pertanto prioritari il definitivo ed efficace posizionamento sul mercato del Laboratorio Agroalimentare e la conferma delle buone performance dei servizi di Formazione Specialistica e di Europrogettazione.

Trattandosi di una serie di attività a diretto servizio di vari comparti produttivi, il successo dei singoli servizi non potrà comunque essere indipendente da un'attiva di costante collaborazione sinergica delle associazioni di categoria del territorio.

La bontà delle strategie e della gestione aziendale potranno essere compiutamente valutate solo ad intervenuta approvazione del consuntivo del 2012.

Le previsioni di bilancio sono comunque attendibili e correlate alle effettive esigenze gestionali per l'e.f. 2012, imputate nel rispetto del principio di prudenza.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI DI BILANCIO

A) RICAVI ORDINARI

1) PROVENTI DA SERVIZI

1.1) PROVENTI DA SERVIZI: SERVIZI ALLE IMPRESE/FORMAZIONE SPECIALISTICA

La previsione di entrata dai servizi erogati dall'area in oggetto ammonta a € 257.223, di cui:

- € 85.500 dall'organizzazione dell'ordinaria attività formativa in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, erogata dall'azienda fin dalla sua costituzione;
- € 57.600 dall'erogazione di corsi a favore di imprenditori (compresi neoimprenditori ed aspiranti imprenditori) su svariate tematiche (ad es. marketing e comunicazione, pianificazione finanziaria, gestione del credito, avvio d'impresa, ecc.);
- € 27.600 per l'erogazione di due short master in tema di Servizi alla Vendita e di Internazionalizzazione d'Impresa;
- € 49.486 per l'erogazione del servizio Comunicazione Unica, gestito in accordo con la CCIAA di Verona al fine di assistere le aziende nell'invio telematico alle autorità competenti delle pratiche previste dal D.L. 1 luglio 2009, n. 78; il servizio ha avuto ottime performance nel 2011 con un fatturato nel periodo gennaio – settembre pari ad € 36.038 a fronte dei 20.000 previsti a bilancio su base annua;
- € 8.088 per la realizzazione del progetto "Apriti Sesamo" avente l'obiettivo di realizzare un portale basato sul principio del "Crowd Sourcing" a supporto delle nuove imprese; il progetto è finanziato al 40% dall'accordo straordinario MISE – Unioncamere Nazionale;
- € 28.949 per l'annualità 2012 del progetto "Green Economy" a valere sul fondo perequativo 2009 – 2010, in tema di avvio di impresa nell'ambito del Green Job; alla corrispondente voce di spesa per progetti ed iniziative è rappresentata la relativa voce di spesa di € 23.250; il progetto è realizzato in collaborazione con l'Area Servizi al Lavoro dove trovano stanziamento le rimanenti quote di entrate e di spesa del progetto.

I prezzi dell'attività formativa a pagamento sono sostanzialmente e per quanto possibile allineati a quelli praticati dalle associazioni di categoria e dagli enti di formazione per corsi analoghi inseriti nel catalogo corsi della CCIAA di Verona.

Le quote di iscrizione sono state determinate sulla base dei costi di produzione ed in ragione dei costi-ora per utente utilizzati anche dalla Regione Veneto per corsi simili.

I prezzi della formazione specialistica/alta formazione sono state determinate sulla base dei costi di produzione in ragione di un margine minimo del 20%.

Gli importi indicati per le attività erogate nell'ambito di progetti finanziati sono in linea con quanto esposto nei progetti medesimi.

Riepilogo

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
SERVIZI ALLE IMPRESE/FORMAZIONE SPECIALISTICA	€ 257.223	€ 243.447
Formazione sicurezza	€ 85.500	€ 60.510
Formazione a catalogo	€ 57.600	€ 54.454
Alta Formazione	€ 0	€ 38.350
Short Master Sales & Service Management	€ 9.000	€ 0
Short Master Internazionalizzazione d'Impresa	€ 18.600	€ 0
Proventi COM.UNICA - SUAP	€ 49.486	€ 40.123
Progetto MISE	€ 8.088	€ 0
Progetto F.do Perequativo 2010 (<i>Green Economy</i>)	€ 28.949	€ 0
F.do Perequativo 2007/2008	€ 0	€ 22.192
Progetto FSE Capitale Umano Uni vr	€ 0	€ 3.000
Progetto FSE Capitale Umano Mag	€ 0	€ 24.818

1.2) PROVENTI DA SERVIZI: SERVIZI AL LAVORO

I servizi riguardano: a) l'erogazione di servizi al lavoro; b) l'attivazione diretta o il supporto all'attivazione di stage per disoccupati, inoccupati e studenti in genere, sia nell'ambito di attività propria di Verona Innovazione sia nell'ambito di progetti finanziati o di convenzioni con gli enti territoriali competenti; c) la partecipazione a progetti finanziati nell'area della riqualificazione professionale e misure di sostegno all'occupabilità; d) il sostegno alla mobilità internazionale.

La previsione di entrata pari a complessivi € 60.799 è costituita da:

- € 25.699 per l'annualità 2012 del progetto "Green Economy" a valere sul fondo perequativo 2009 – 2010, in tema di avvio di impresa nell'ambito del Green Job; alla corrispondente voce di spesa per progetti ed iniziative è rappresentata la relativa voce di spesa di € 20.710; il progetto è realizzato in collaborazione con l'Area Servizi alle Imprese dove trovano stanziamento le rimanenti quote di entrate e di spesa del progetto;
- € 12.100 dal rinnovo per l'annualità 2012 della convenzione per l'avviamento in stage di inoccupati e disoccupati per conto della Provincia di Verona;
- € 20.000 per il progetto Doti per soggetti in cassa integrazione in deroga (capofila Lavoro & Società);
- € 3.000 per paternariati operativi nell'ambito di progetti finanziati con capofila partner istituzionali del territorio.

Si segnala che l'entrata per Formazione di Base di € 11.400 prevista a preconsuntivo non viene riproposta nel previsionale in capo all'Area Servizi al Lavoro in quanto nel 2012 tutta l'attività formativa sarà gestita dall'Area Servizi alle Imprese.

Riepilogo Servizi al lavoro

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Servizi al Lavoro	€ 60.799	€ 52.657
Progetto F.do Perequativo 2010 (<i>Green Economy</i>)	€ 25.699	€ 0
Convenzione Stage Provincia Di Verona	€ 12.100	€ 1.603
Progetto Cassa Integrazione/Mobilità in Deroga	€ 20.000	€ 10.000
Paternariati operativi	€ 3.000	€ 8.500
Formazione di base	€ 0	€ 11.400
F.do Perequativo 2007/2008	€ 0	€ 21.154

1.3) PROVENTI DA SERVIZI: EUROPROGETTAZIONE

La previsione di entrata pari a complessivi € 330.000.

Si tratta della nuova area istituita in via sperimentale nel 2010 e portata a regime nel 2011 che prevede il monitoraggio dei principali bandi comunitari; il monitoraggio è finalizzato alla partecipazione a progetti finanziati in materie di diretto interesse per il territorio e per le imprese locali sui temi di maggior interesse (*innovazione, sviluppo sostenibile, energie rinnovabili, turismo, marketing territoriale, trasporti, ecc.*).

Nel 2010 Verona Innovazione ha presentato domanda di partecipazione in partnership a 7 progetti con l'obiettivo di vederne finanziati almeno due; l'obiettivo è stato raggiunto col finanziamento dei seguenti due progetti.

1. **PROGETTO OPEN ALPS (€ 315.000)**

Programma Alpine Space - III bando

E' un progetto che ha come obiettivo quello di promuovere il modello di Open Innovation per le PMI delle regioni alpine, anche attraverso la creazione di servizi e strumenti tra cui una piattaforma informatica (*portale*) dove i produttori di innovazione (*centri di ricerca, università, aziende*) evidenzieranno la loro offerta di innovazione e sul quale le aziende del territorio potranno trovare le soluzioni che offre il mercato per migliorare i loro processi produttivi ed i loro prodotti..

2. **PROGETTO CCC – CULTURAL CAPITAL COUNTS (€ 296.640)**

Programma Central Europe – III Bando

E' un progetto che ha come obiettivo quello di fornire strumenti operativi per dare valore economico agli asset culturali immateriali del territorio, permettendo alle aziende ed agli attori pubblici del territorio di valorizzare e portare a valore la cultura e le tradizioni locali; i settori maggiormente coinvolti saranno turismo, agroalimentare ed artigianato. Attraverso metodologie e studi specifici saranno individuati gli Asset Culturali INTANGIBILI del territorio e sviluppati sistemi e strategie di marketing territoriale avanzato per il loro utilizzo a livello economico.

Le partnership attivate sui progetti comunitari vedono generalmente coinvolte realtà di primaria importanza a livello nazionale e comunitario (*Enti camerali europei, Centri di Ricerca nazionali e comunitari, Università nazionali ed europee, ecc.*).

Nel 2011 sono stati presentati altri progetti in partnership con l'obiettivo di predisporre anche la prima progettazione da presentare in qualità di capofila sui bandi in uscita.

Tra i progetti presentati quello nel seguito descritto ha già superato il primo step di valutazione; al secondo ed ultimo step sono stati ammessi solamente due progetti ed il budget a disposizione sul bando ha la copertura per finanziarli entrambi.

Considerate pertanto le buone probabilità di finanziamento, il progetto viene iscritto a bilancio 2012 per un importo di € 90.000 che corrisponde alla stima della prima delle tre annualità previste (*alla voce Spese per Progetti ed iniziative – Europrogettazione è rappresentato il relativo budget di spesa annuo di € 45.000*):

PROGETTO GREEN INTERMODAL FREIGHT TRANSPORT CORRIDORS IN SOUTH EAST EUROPE (€ 270.000)

Programma South East Europe – III Bando

Il progetto ha l'obiettivo di definire un piano sostenibile dei trasporti intermodale lungo il Corridoio 5 (Lisbona – Kiev); tra i partner si segnala anche la presenza del Ministero dei Trasporti italiano.

Si svilupperà su programmi di collaborazione, studi di fattibilità e la creazione di una piattaforma ICT per l'ottimizzazione dei trasporti.

Quanto rappresentato a Preconsuntivo (€ 30.228) corrisponde all'attività dei due progetti finanziati svolta nell'annualità 2011.

Riepilogo Europrogettazione

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Europrogettazione	€ 330.000	€ 30.228
Progetto CCC – Cultural Capital Counts	€ 120.000	€ 16.324
Progetto Open Alps	€ 120.000	€ 13.904
Progetto Green Intermodal Freight Transport Corridors in S.E.E.	€ 90.000	€ 0
Progetto SEE ADB Multiplatform	€ 0	€ 0

1.4) PROVENTI DA SERVIZI: LABORATORIO

La previsione di entrata pari a complessivi **€ 510.000**.

E' una struttura che eroga servizi a pagamento in regime di concorrenzialità pura e con logiche esclusivamente di mercato ed è stato preso in carico dal nuovo CdiA con l'obiettivo di portarlo in pareggio nel breve periodo e di consolidarlo sul mercato come piattaforma analitica efficiente, competitiva e tecnologicamente avanzata.

Nel 2011 la struttura ha proseguito il consolidamento della sua posizione sul mercato, mantenendo tutte le certificazioni nazionali ed internazionali (*ACCREDIA, QS e COOPITALIA in primis*), ampliando il suo portafoglio clienti su zone di assoluto interesse produttivo (*ad es. Alto Adige*), diventando laboratorio partner per i monitoraggio di marchi di livello nazionale ed internazionale, accreditando analisi su micotossine ed OGM su varie matrici agroalimentari.

Tali azioni tecniche e commerciali hanno avuto riflessi positivi su un fatturato che, già raddoppiato da 121.567 a 236.884 € tra il 2008 e il 2009 ed ulteriormente incrementato ad € 372.156 nel 2010, a settembre 2011 ha sostanzialmente già raggiunto il risultato complessivo dell'anno precedente (*€ 362.683*) e si avvia a raggiungere e superare l'obiettivo di prestabilito di € 400.000.

La struttura dispone di un organico sostanzialmente adeguato al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio sopra evidenziati; necessiterà comunque di alcune operazioni di riassetto del personale tecnico a seguito di alcune vacanze di organico in via di adeguata sostituzione già pianificata; all'organico tecnico verrà affiancata nel 2012 una figura di stampo prettamente commerciale con contratto di agenzia a provvigione.

Il team di laboratorio condivide con Verona Innovazione la Direzione generale e l'Amministrazione contabile.

Per poter garantire l'adeguato livello di competitività tecnico-commerciale del Laboratorio si rende necessaria nel 2012 l'acquisizione di una nuova attrezzatura tecnica per la ricerca di pesticidi (*Gascromatografo a TriploQuadropolo*), che permetterà di adeguare il parco macchine a quello già in dotazione agli attuali competitors.

La nuova attrezzatura garantirà un livello qualitativo del dato analitico rispondente alle richieste dei mercati più evoluti e dei settori produttivi più sensibili (*ad es. biologico e baby food*) ed una significativa riduzione dei tempi di esecuzione delle analisi, fattore che unitamente al prezzo di vendita costituisce leva fondamentale per un'efficace azione commerciale.

L'obiettivo è di dotarsi della nuova attrezzatura ad inizio 2012 con contratto di noleggio operativo a 60 mesi, a seguito di regolare procedura concorsuale di scelta del contraente; il noleggio operativo (*comprensivo di contratto di assistenza/manutenzione quinquennale*) sarà messo in gara con un importo base di gara di circa 225.000 €; l'importo stimato del canone annuo per il 2012 (€ 45.000) è rappresentato tra le spese di funzionamento alla voce "*Noleggio GCOQQ*".

A completamento delle entrate direttamente derivanti dall'attività del Laboratorio di analisi si rimanda al successivo punto 2 *Altri proventi o rimborsi*.

Riepilogo Laboratorio

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
laboratorio	€ 510.000	€ 425.000
Proventi da analisi	€ 510.000	€ 420.000
Convegno progetto Green Unioncamere Veneto	€ 0	€ 5.000

Riepilogo generale proventi da servizi

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 257.223	€ 243.447
Servizi al lavoro	€ 60.799	€ 52.657
Europrogettazione	€ 330.000	€ 30.228
laboratorio	€ 510.000	€ 425.000
TOTALE	€ 1.158.022	€ 751.332

2) ALTRI PROVENTI O RIMBORSI

A questa voce corrispondono gli interessi attivi sulle giacenze di cassa, quantificati sulla base degli interessi attivi maturati nel periodo gennaio - settembre 2011.

Per il 2012 si opta pertanto per una previsione in linea con la media dell'ultimo periodo, mentre non sono previste sopravvenienze attive.

Per quel che riguarda il Laboratorio, alla quota di entrata prevista per interessi attivi si somma quella derivante da due contratti di comodato di arredi ed attrezzature di laboratorio stipulati con Unione Italiana Vini s.c. a r.l., il cui canone annuo complessivo a favore di Verona Innovazione corrisponde ad € 51.500 per i noleggi e ad € 15.000 per rimborso spese di manutenzione.

Riepilogo altri proventi o rimborsi

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 1.000	€ 1.000
Servizi al lavoro	€ 1.000	€ 1.000
Europrogettazione	€ 1.000	€ 1.000
Laboratorio	€ 67.500	€ 66.965

TOTALE	€ 70.500	€ 69.965
---------------	-----------------	-----------------

3) CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI

Nell'e.f. 2012 non sono previsti contributi di questa natura; la struttura sta comunque mantenendo costantemente monitorate i bandi relativi alle proprie aree di interesse.

Tutte le entrate inerenti progetti finanziati cui l'azienda partecipa in qualità di partner non costituiscono contributo ma prestazione di servizi che si provvederà a fatturare agli enti capofila in qualità di partner operativo o di sub-contractor.

4) CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Nell'e.f. 2012 non sono previsti contributi di questa natura; la struttura sta comunque mantenendo costantemente monitorate i bandi relativi alle proprie aree di interesse.

Tutte le entrate inerenti progetti finanziati cui l'azienda partecipa in qualità di partner non costituiscono contributo ma prestazione di servizi che si provvederà a fatturare agli enti capofila in qualità di partner operativo o di sub-contractor.

5) ALTRI CONTRIBUTI

Nell'e.f. 2012 non sono previsti contributi di questa natura.

6) CONTRIBUTO DELLA C.C.I.A.A.

Il contributo camerale di competenza dell'e.f. 2012 è rappresentato a bilancio in un importo pari ad **€ 815.307**, che ha la seguente composizione di dettaglio:

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Contr. c/esercizio	€ 772.844	€ 776.771
Quota amm.to eserc.	€ 40.213	€ 52.750
Quota amm.to nuovi acquisti	€ 2.250	€ 0
TOTALE	€ 815.307	€ 829.521

Si deve evidenziare che l'azienda speciale prevede di acquistare beni strumentali nel corso del 2012 per 30.000,00 Euro.

Pertanto l'effettivo esborso della CCIAA sarà:

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Contr. c/esercizio	€ 772.844	€ 776.771
Contr. c/capitale	€ 30.000	€ 40.000
Totale contr. CCIAA	€ 802.844	€ 816.771

Per il piano finanziario degli investimenti 2012 si rimanda al punto 10 della presente relazione.

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
TOTALE GENERALE RICAVI	€ 2.043.829	€ 1.650.818

B) COSTI DI STRUTTURA

5) ORGANI ISTITUZIONALI

Viene stimato un costo complessivo di € 42.100 utilizzando come dati base gli importi dei gettoni e delle indennità fissati dal Consiglio Camerale ed ipotizzando un numero di riunioni che corrisponde grosso modo all'attività degli organi per dodici mesi.

Il costo degli organi istituzionali viene ripartito in parti uguali sulle quattro aree di attività dell'azienda.

Riepilogo

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Presidente C. di A.	€ 16.426	€ 16.426
Presidente Collegio Revisori	€ 6.023	€ 6.023
Componenti effettivi Collegio Revisori	€ 8.366	€ 8.366
Trasferte revisori	€ 2.042	€ 1.400
Gettoni di presenza C. di A.	€ 7.587	€ 5.500
Gettoni di presenza Collegio Revisori	€ 1.656	€ 250
TOTALE	€ 42.100	€ 37.965

8) PERSONALE

E' stata prevista una spesa complessiva di € 808.262 utilizzando come dati base i costi - azienda per il personale dipendente comunicati da Unionservices s.r.l..

La previsione di bilancio aumenta di circa il 15,50% rispetto al preconsuntivo 2011 (€ 808.262 contro € 698.257) principalmente in ragione della riorganizzazione aziendale disposta dal Consiglio di Amministrazione che comporterà:

- La previsione di un nuovo posto di 2^a livello nell'area Amministrazione per far fronte alle aumentate necessità operative dell'Area legate alle maggiori entrate previste, con particolare riferimento alla rendicontazione dei progetti finanziati al livello comunitario;
- L'assunzione di un nuovo dipendente di II livello nell'Area Servizi alle Imprese/Formazione specialistica (con mansioni di addetto alla comunicazione/supporto area vendite);
- La trasformazione (da part time al 70% a tempo pieno) del posto di III livello dell'area Servizi alle Imprese/Formazione specialistica, con mansioni di addetto al Servizio Com.Unica/Servizio Accoglienza);
- La previsione del ricorso a 3 stagisti per 12 mesi in luogo dei 2 previsti a bilancio nel 2012. Incidono senz'altro sull'aumento anche i recenti rinnovi dei contratti collettivi applicati in azienda. La composizione del costo complessivo del personale è quella di seguito riportata:

Riepilogo

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Retribuzioni	€ 793.862	€ 690.257
Borse di studio per stage	€ 14.400	€ 8.000
TOTALE	€ 808.262	€ 698.257

	Livello contrattuale	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	laboratorio	Totale
Personale						
Dirigenza	Dirigente	26.950	26.950	40.425	40.425	134.751
Personale	1° livello commercio	35.900	42.536	11.462	154.856	244.754
Personale	2° livello commercio	49.729	43.706	24.630	17.036	135.101
Personale	3° livello commercio	38.531	6.422	44.953	78.395	168.300
Personale	4° livello commercio	7.757	7.757	7.759	87.684	110.956

Borse di studio per stage			4.800	4.800	4.800	14.400
		158.866	132.171	134.029	383.196	808.262

9) FUNZIONAMENTO: è stata prevista una spesa complessiva di **€ 553.361** utilizzando come dati base quelli degli scorsi esercizi (*per quanto applicabili*), e quelli dedotti nei vari contratti di fornitura.

La spesa complessiva prevista aumenta di 72.891 Euro rispetto al preconsuntivo 2011 (circa il 14.50%).

Il già ricordato aumento generale dei proventi da servizi (circa il 50,60%) e l'aumento delle attività legate a progetti ed iniziative (circa il 56,20%) possono dar ragione dello scostamento generale.

Si segnalano in particolare la maggior spesa di € 45.000 per il noleggio operativo di una nuova attrezzatura di laboratorio e di € 30.000 per provvigioni commerciali del laboratorio.

Si segnala anche la minor spesa di € 45.730 per consulenze si realizza grazie all'integrazione di organico prevista per l'addetto alla comunicazione/marketing ed alla previsione di un collaboratore per la attività di progettazione dell'area Servizi all'impese.

Riepilogo spese di funzionamento

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Imposte e tasse	€ 47.522	€ 42.000
Oneri e commissioni bancarie	€ 500	€ 500
assicurazioni	€ 13.165	€ 13.165
Locazione laboratori	€ 15.608	€15.608
Noleggio autoveicolo	€ 4.380	€ 5.807
Noleggio GCQQQ	€ 45.000	€ 0
postali	€ 6.000	€ 5.000
Cancelleria e stampati	€ 22.000	€ 20.000
Di rappresentanza	€ 2.000	€ 2.500
Medico del lavoro	€ 6.100	€ 5.500
Servizi sportello sicurezza	€ 20.000	€ 20.000
telefoniche	€ 5.526	€ 5.900
Diritti, licenze, brevetti	€ 9.684	€ 9.000
pulizie	€ 15.303	€ 15.000
manutenzioni	€ 57.372	€ 45.000
vigilanza	€ 2.276	€ 1.500
Smaltimento rifiuti	€ 2.000	€ 800
Energia elettrica e riscaldamento	€ 37.355	€ 36.000
carburante	€ 3.000	€ 2.100
consulenze	€ 16.060	€ 61.790
Provvigioni commerciale	€ 30.000	€ 0

Consulenze per amministrazione	€ 18.300	€ 20.200
Certificazione qualità	€ 14.200	€ 8.100
Reagenti e materiali di consumo	€ 120.000	€ 110.000
Buoni pasto	€ 28.010	€ 24.000
Formazione	€ 7.000	€ 6.000
trasferte	€ 5.000	€ 5.000
TOTALE	€ 553.361	€ 480.470

Anche le spese di funzionamento vengono imputate pro quota alle singole aree di destinazione programmatica delle risorse, integralmente alla singola area laddove facilmente individuabile, sulla base dei ricavi dell'area o su percentuali prestabilite laddove effettivo costo comune.

Nell'ottica di un sempre più incisivo controllo di gestione delle attività aziendali, i criteri di suddivisioni sopra esposti saranno valutati in corso d'anno nell'intento di procedere quanto prima ad un'imputazione sempre più reale e precisa delle spese promiscue o difficilmente ripartibili.

Riepilogo suddivisione spese di funzionamento per area funzionale:

	Servizi alle imprese	Servizi al lavoro	Europrogettazione	Laboratorio	Totale
imposte e tasse	10.930	2.851	10.455	23.286	€ 47.522
oneri e commissioni bancarie	115	30	110	245	€ 500
assicurazioni rc	3.291	3.291	3.291	3.291	€ 13.165
locazione laboratori agroalimentari				15.608	€ 15.608
noleggio autoveicolo				4.380	€ 4.380
Noleggio GCQQQ				45.000	€ 45.000
postali	1.380	360	1.320	2.940	€ 6.000
cancelleria e stampati	5.500	5.500	5.500	5.500	€ 22.000
di rappresentanza	460	120	440	980	€ 2.000
compensi medico del lavoro+rspp	920	920	920	3.340	€ 6.100
servizi per sportello 626	20.000				€ 20.000
telefoniche	1.137	278	1.111	3.000	€ 5.526
diritti licenze e brevetti	1.307	834	1.279	6.624	€ 9.684
pulizie	3.744	915	3.661	6.983	€ 15.303
manutenzioni	675	165	660	55.872	€ 57.372
vigilanza	765	187	748	576	€ 2.276
smaltimento rifiuti				2.000	€ 2.000
energia elettrica e riscaldamento	2.188	535	2.140	32.493	€ 37.355
carburante				3.000	€ 3.000
consulenze	2.250	2.250	0	11.560	€ 16.060

Provvigioni commerciale				30.000	€ 30.000
consulenze per amministrazione	4.575	4.575	4.575	4.575	€ 18.300
certificazione qualità	850	850		12.500	€ 14.200
reagenti e materiali di consumo				120.000	€ 120.000
spese buoni pasto	6.265	4.668	3.317	13.759	€ 28.010
formazione	1.500	1.500	1.500	2.500	€ 7.000
trasferte	1.000	1.000	1.000	2.000	€ 5.000
	48.853	50.830	42.027	411.652	€ 553.361

10) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI: viene calcolato e previsto un costo per ammortamenti pari a 42.463 Euro comprendente le quote calcolate secondo i coefficienti del DM 31.12.1988.

Gli ammortamenti vengono imputati alle singole aree di attività dell'azienda in relazione all'utilizzo ed alla destinazione dei beni da ammortizzare e, come logico, la quasi totalità del costo risulta imputabile ai laboratori di analisi, ramo di azienda che rappresenta le maggiori necessità di approvvigionamento di attrezzature tecnico-scientifiche.

Riepilogo Ammortamenti

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Servizi alle Imprese	€ 2.982	€ 4.850
Servizi al Lavoro	€ 2.982	€ 4.850
Europrogettazione	€ 2.981	€ 4.300
Laboratori	€ 33.518	€ 38.750
TOTALE	€ 42.463	€ 52.750

Gli acquisti di beni strumentali che si prevede di effettuare nel corso del 2012 avranno luogo secondo il seguente piano finanziario:

bene in acquisto	costo	Modalità finanziamento
Attrezzature sede	10.000,00	Contr. Camerale c/capitale
Attrezzature Laboratorio	20.000,00	Contr. Camerale c/capitale
TOTALE	30.000,00	

C) COSTI ISTITUZIONALI

11) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE

La previsione complessiva di spesa per progetti ed iniziative relative all'anno 2012 ammonta a complessivi € 597.642.

11.1) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: SERVIZI ALLE IMPRESE/FORMAZIONE SPECIALISTICA

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Servizi alle Imprese/Formazione specialistica ammonta a € 247.722 ed è costituita da:

- € 40.000 per la realizzazione di due cicli di seminari promozionali di attività formative e per la realizzazione del Catalogo Corsi;

- € 50.887 per docenze e tutoraggio relativi ai corsi di formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- un totale di € 81.253 per la progettazione e la realizzazione di attività formative (tra cui almeno due edizioni di short master); si tratta di attività formative di livello superiore rispetto a quella ordinariamente erogata dall'azienda (*c.d. Alta Formazione*) che le aziende non riescono a reperire sul territorio provinciale; è un progetto con cui si intende mettere a disposizione del tessuto imprenditoriale veronese strumenti formativi innovativi ed accessibili, con l'obiettivo di aumentare il livello di competitività e di fornire alle aziende clienti un pacchetto di consulenze qualificate in materie di diretto interesse (*oltre alla formazione in oggetto anche formazione in house*).
- € 12.113 per il servizio Com.Unica (entrata prevista € 49.486);
- un totale di € 43.469 per la realizzazione delle attività relative ai progetti finanziati di competenza dell'Area (Progetto MISE 2010 e Fondo Perequativo 2010); tale spesa sarà finanziata per complessivi € 37.037;
- € 6.000 per la partecipazione alla Fiera Job & Orienta di Verona, cui l'azienda partecipa fin dalla sua costituzione;
- complessivi € 14.000 per le quote delle spese di comunicazione aziendale e di aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

Riepilogo

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Promozione formazione Seminari 2012	€ 30.000	€ 33.127
Altra promozione corsi formazione (catalogo)	€ 10.000	€ 7.900
Docenti formazione Sicurezza	€ 50.887	€ 51.176
Docenti formazione a catalogo	€ 38.400	€ 32.011
Short Master Sales & Service management	€ 6.526	€ 0
Short Master Internazionalizzazione d'Impresa	€ 12.700	€ 0
Supporto progettazione formazione	€ 23.627	€ 0
Costi Com.Unica - SUAP	€ 12.113	€ 12.150
Progetto MISE	€ 20.219	€ 0
Partecipazione Job & Orienta	€ 6.000	€ 5.000
Fondo Perequativo 2010 (Green Economy)	€ 23.250	€ 0
Comunicazione aziendale	€ 10.000	€ 3.500
Sito Internet	€ 4.000	€ 3.000
Alta Formazione	€ 0	€ 30.404
Fondo Perequativo 2007/2008	€ 0	€ 15.394
Progetto Fse Capitale Umano	€ 0	€ 14.054
TOTALE	€ 247.722	€ 207.716

11.2) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: Servizi al Lavoro

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Servizi al Lavoro ammonta a € **135.520**, di cui:

- € 3.810 per l'erogazione di corsi di base in materie diverse dalla sicurezza sul lavoro (corrispondente voce di entrata € 7.200);
- € 35.000 per la realizzazione di attività di consulenza ad Istituti Superiori veronesi già aderenti al progetto "Internship Project 2010" finalizzata alla progettazione di attività di stage internazionale finanziata sui principali bandi nazionali e comunitari;
- € 35.000 per attività formative e consulenziali a servizio della mobilità internazionale, con l'obiettivo di divulgare la cultura delle esperienze all'estero per adulti (principalmente neo-laureati o neo-imprenditori) presso aziende o comparti produttivi internazionali di diretto interesse economico e commerciale per le aziende del territorio;
- € 6.000 per la partecipazione alla fiera Job&Orienta di Verona, cui l'azienda partecipa fin dalla sua costituzione;
- complessivi € 39.710 per la realizzazione delle attività previste dai progetti finanziati di competenza dell'area (corrispondente voce di entrata € 67.192);
- € 2.000 per paternariati operativi con enti ed operatori di orientamento/occupabilità;
- complessivi € 14.000 per le quote delle spese di comunicazione aziendale e di aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

Riepilogo:

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Formazione docenti e tutor scolastici	€ 3.810	€ 6.300
Progetto Monitoraggio Fabbisogni di Competenze (con Università di VR)	€ 5.000	
Internship Project	€ 35.000	€ 109.000
Mobilità Internazionale	€ 35.000	
Partecipazione Fiera Job & Orienta	€ 6.000	€ 5.000
Fondo Perequativo 2010 (Green Economy)	€ 20.710	€ 0
Erogazione servizi al lavoro	€ 14.000	€ 7.000
Spese per paternariati	€ 2.000	€ 2.500
Comunicazione aziendale	€ 10.000	€ 2.500
Sito internet	€ 4.000	€ 3.000
Fondo Perequativo 2007/2008	€ 0	€ 18.160
TOTALE	€ 135.520	€ 153.460

11.3) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: Europrogettazione

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Europrogettazione ammonta a € **199.400**, di cui:

- complessivi € 192.400 per la realizzazione delle annualità dei progetti comunitari iscritti a bilancio (corrispondente stima di entrata € 330.000);
- complessivi € 7.000 per le quote delle spese di comunicazione aziendale e di aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

Riepilogo

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Progetto CCC – Cultural Capital Counts	€ 67.900	€ 4.200
Progetto Open Alps	€ 79.500	€ 2.500
Progetto Green Intermodal Freight	€ 45.000	€ 0

Transport Corridors in S.E.E.		
Progetto SEE ADB Multiplatform	€ 0	€ 0
Comunicazione aziendale	€ 5.000	€ 1.500
Sito Internet	€ 2.000	€ 3.000
TOTALE	€ 197.400	€ 11.200

11.4) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: LABORATORIO

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area LABORATORIO ammonta a € **15.000** e riguarda un'azione mirata di promozione e di comunicazione al mercato del ramo d'azienda Laboratorio.

Riepilogo

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Comunicazione aziendale	€ 15.000	€ 9.000
TOTALE	€	€ 9.000

Si procede pertanto come nel seguito al riepilogo generale delle "Spese per progetti ed iniziative", suddivise per area funzionale:

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 247.722	€ 207.716
Servizi al lavoro	€ 135.520	€ 153.460
Europrogettazione	€ 199.400	€ 11.200
Laboratorio	€ 15.000	€ 9.000
TOTALE	€ 597.642	€ 381.376

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
TOTALE GENERALE COSTI	€ 2.043.829	

Per l'e.f. 2012 si fornisce il seguente quadro di raffronto rispetto al preconsuntivo 2011:

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Proventi da servizi	€ 1.158.022	€ 751.332
Altri proventi o rimborsi	€ 70.500	€ 69.965
Contributo CCIAA	€ 815.307	€ 829.521
TOTALE GENERALE RICAVI	€ 2.043.829	€ 1.650.818
Organi istituzionale	€ 42.100	€ 37.965
Personale	€ 808.262	€ 698.257
Funzionamento	€ 553.361	€ 480.470
Ammortamenti	€ 42.463	€ 52.750
Progetti e iniziative	€ 597.642	€ 381.376
TOTALE GENERALE COSTI	€ 2.043.829	€ 1.650.818

Maurizio Danese – Presidente

PREVENTIVO ECONOMICO 2012

VOCI DI COSTO/RICAVO							
	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Laboratorio	Totale
A) RICAVI ORDINARI							
1) Proventi da servizi	1.158.022	751.332	257.223	60.799	330.000	510.000	1.158.022
2) Altri proventi o rimborsi	70.500	69.965	1.000	1.000	1.000	67.500	70.500
3) Contributi da organismi comunitari							
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici							
5) Altri contributi							
6) Contributo della Camera di commercio	815.307	829.521	230.726	250.228	57.962	276.391	815.307
Totale A	2.043.829	1.650.818	488.948	312.027	388.962	853.891	2.043.829
B) COSTI DI STRUTTURA							
7) Organi istituzionali	42.100	37.965	10.525	10.525	10.525	10.525	42.100
8) Personale	808.262	698.257	158.866	132.171	134.029	383.196	808.262
9) Funzionamento	553.361	480.470	68.853	30.830	42.027	411.652	553.361
10) Ammortamenti e accantonamenti	42.463	52.750	2.982	2.982	2.981	33.518	42.463
Totale B	1.446.187	1.269.442	241.226	176.507	189.562	838.891	1.446.187
C) COSTI ISTITUZIONALI							
11) Spese per progetti e iniziative	597.642	381.376	247.722	135.520	199.400	15.000	597.642
Totale C	597.642	381.376	247.722	135.520	199.400	15.000	597.642

PROVENTI					
	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Laborat.	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI					
proventi da servizi					
Formazione Sicurezza	85.500				85.500
Formazione continua	57.600				57.600
Short Master Sales and Service Management	9.000				9.000
Short Master Internazionalizzazione	18.600				18.600
Proventi servizio Com.Unica-SUAP	49.486				49.486
Progetto MISE 2010*	8.088				8.088
Progetto PF.do Perequativo2010	28.949	25.699			54.648
prov. convenz. Stage Provincia di Verona		12.100			12.100
Cassa Integrazione in deroga		20.000			20.000
Partenariati operativi		3.000			3.000
proventi da analisi				510.000	510.000
Progetto CCC			120.000		120.000
Progetto Open Alps			120.000		120.000
Progetto Green S.e.e			90.000		90.000
	257.223	60.799	330.000	510.000	1.158.022
altri ricavi e proventi					
interessi attivi	1.000	1.000	1.000	1.000	4.000
locazioni laboratorio				66.500	66.500
	1.000	1.000	1.000	67.500	70.500
	258.223	61.799	331.000	577.500	1.228.522

FUNZIONAMENTO					
	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	laboratorio	totale
IMPOSTE E TASSE	10.930	2.851	10.455	23.286	47.522
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	115	30	110	245	500
ASSICURAZIONI	3.291	3.291	3.291	3.291	13.165
LOCAZIONE LABORATORI				15.608	15.608
NOLEGGIO AUTOVEICOLO				4.380	4.380
NOLEGGIO GCQQQ				45.000	45.000
POSTALI	1.380	360	1.320	2.940	6.000
CANCELLERIA E STAMPATI	5.500	5.500	5.500	5.500	22.000
DI RAPPRESENTANZA	460	120	440	980	2.000
COMPENSI MEDICO DEL LAVORO+rspp	920	920	920	3.340	6.100
SERVIZI SPORTELLO 626	20.000				20.000
TELEFONICHE	1.137	278	1.111	3.000	5.526
DIRITTI LICENZE E BREVETTI	1.307	834	1.279	6.264	9.684
PULIZIE	3.744	915	3.661	6.983	15.303
MANUTENZIONI	675	165	660	55.872	57.372
VIGILANZA	765	187	748	576	2.276
SMALTIMENTO RIFIUTI				2.000	2.000
ENERGIA ELETTRICA E RISCALDAMENTO	2.188	535	2.140	32.493	37.355
CARBURANTE				3.000	3.000
CONSULENZE	2.250	2.250	0	11.560	16.060
PROVVIGIONI COMMERCIALI				30.000	30.000
CONSULENZE PER AMMINISTRAZIONE	4.575	4.575	4.575	4.575	18.300
CERTIFICAZIONE QUALITÀ	850	850		12.500	14.200
REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO				120.000	120.000
SPESE BUONI PASTO	6.265	4.668	3.317	13.759	28.010
FORMAZIONE	1.500	1.500	1.500	2.500	7.000
TRASFERTA	1.000	1.000	1.000	2.000	5.000
	68.853	30.830	42.027	411.652	553.361

COSTO DEL PERSONALE						
	Livello contrattuale	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	laboratorio	Totale
8) Personale						
Dirigenza	Dirigente	26.950	26.950	40.425	40.425	134.751
Personale	1° livello commercio	35.900	42.536	11.462	154.856	244.754
Personale	2° livello commercio	40.090	34.067	14.991	7.397	96.545
Personale	3° livello commercio	48.170	16.061	54.592	88.034	206.856
Personale	4° livello commercio	7.757	7.757	7.759	87.684	110.956
Borse di studio per stage			4.800	4.800	4.800	14.400
		158.866	132.171	134.029	383.196	808.262

SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE					
	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Laboratorio	TOTALE
Promozione attività formativa seminari aperitivo 2012	30.000				30.000
Stampa, revisione e promozione Catalogo Corsi	10.000				10.000
Formazione Sicurezza docenti e tutor	50.887				50.887
Formazione continua	38.400				38.400
Short Master Sales and Service Management	6.526				6.526
Short Master Internazionalizzazione	12.700				12.700
Supporto Progettazione attività formativa	23.627				23.627
Costi servizio Com.Unica-SUAP	12.113				12.113
Progetto MISE 2010*	20.219				20.219
Altra Formazione docenti e tutor		3.810			3.810
Progetto monit. Fabb. Competenz.aziende UNIVR		5.000			5.000
evoluzione Internship Project		35.000			35.000
formazione e servizi alla mobilità internazionale		35.000			35.000
Partecipazione Job & Orienta	6.000	6.000			12.000
F.do Perequativo 2010	23.250	20.710			43.960
Spese erogazione servizio al lavoro		14.000			14.000
spese per paternariati		2.000			2.000
Progetto CCC			67.900		67.900
Progetto Open Alps			79.500		79.500
Progetto Green S.E.E.			45.000		45.000
Comunicazione aziendale	10.000	10.000	5.000	15.000	40.000
sito internet	4.000	4.000	2.000		10.000
	247.722	135.520	199.400	15.000	597.642

“VERONA INNOVAZIONE”

Azienda speciale Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di
Verona

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2012

Il giorno 3 novembre 2011 alle ore 11.35, il collegio dei Revisori dei Conti di “VERONA INNOVAZIONE” Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Verona, nelle persone dei Signori di seguito indicati, si è riunito per procedere all'esame del preventivo economico per l'anno 2012 presso la sede dell'Azienda Speciale.

Sono presenti

Dott. ssa Maria Beatrice Piemontese Presidente

Dott. Carlo Durante Componente Effettivo

Assente giustificato il Dott. Giancarlo Nicolucci

Il Collegio dei revisori prende atto che il preventivo economico per l'anno 2012 è stato redatto tenendo conto del DPR 2.11.2005 n. 254 “Regolamento recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che al titolo X disciplina le Aziende Speciali e all'articolo 67, in particolare, prevede la predisposizione del preventivo economico secondo l'allegato G dello stesso regolamento.

Il Collegio prende atto che ai sensi del citato articolo 67, il Consiglio della camera di commercio, in sede di predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2012, con delibera di n. 21 del 25/10/2011 ha dettato all'Azienda Speciale le linee programmatiche, in base alle quali la stessa Azienda ha predisposto il piano delle attività e il preventivo economico per l'anno 201. Conseguentemente l'AS ha determinato progetti e iniziative da sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale quale allegato al bilancio della camera di commercio.

Il Collegio prende atto della relazione del Presidente che accompagna il preventivo economico per l'anno 2012 ed esamina le voci di costo e di ricavo, evidenziando per ciascuna voce le variazioni in termini assoluti e percentuali; per ogni voce è stato calcolato l'indice di composizione percentuale.

Il quadro di destinazione programmatica delle risorse prevede 4 aree di attività: SERVIZI ALLE IMPRESE – FORMAZIONE SPECIALISTICA, SERVIZI AL LAVORO, EUROPROGETTAZIONE, LABORATORIO AGROALIMENTARE.

Rispetto al 2011 l'azienda ha introdotto una nuova area di attività "Europrogettazione" e ha predisposto servizi consolidati nelle aree "Servizi al lavoro" (orientamento, stage, servizi al lavoro) e "Servizi alle Imprese – Formazione Specialistica" (Catalogo Corsi, Formazione di base, Alta Formazione, Servizio Nuova Impresa, Com.Unica, Servizio Accoglienza – Banca Dati Unica).

Rispetto al quadro di destinazione programmatica previsto per il 2012 l'AS ha attribuito all'Area "Servizi alle Imprese" anche la gestione del Catalogo Corsi e di tutta la Formazione di Base (prima imputata dall'Area Servizi al lavoro), con l'obiettivo di gestire tutta la Formazione aziendale attraverso una Segreteria Corsi unica.

Nell'ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse, i ricavi ed i costi dei vari servizi sono stati così ripartiti:

VOCI DI COSTO/RICAVO	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Laboratorio	Totale
A) RICAVI ORDINARI					
Proventi da servizi	257.223	60.799	330.000	510.000	1.158.022
Altri proventi o rimborsi	1.000	1.000	1.000	67.500	70.500
Contributo della Camera di commercio	230.726	250.228	57.962	276.391	815.307
Totale A	488.948	312.027	388.962	853.891	2.043.829
B) COSTI DI STRUTTURA					
Organi istituzionali	10.525	10.525	10.525	10.525	42.100
Personale	158.866	132.171	134.029	383.196	808.262
Funzionamento	68.853	30.830	42.027	411.652	553.361
Ammortamenti e accantonamenti	2.982	2.982	2.981	33.518	42.463
Totale B	241.226	176.507	189.562	838.891	1.446.187
C) COSTI ISTITUZIONALI					
Spese per progetti e iniziative	247.722	135.520	199.400	15.000	597.642
Totale C	247.722	135.520	199.400	15.000	597.642

Sintesi dei ricavi "proventi da servizi" per area di attività:

	RICAVI	Indice di composizione
Proventi da servizi		
Serv.alle imprese	257.223	22,21%

Serv.al lavoro	60.799	5,25%
Europrog.	330.000	28,50%
Laboratorio	510.000	44,04%
Totale	1.158.022	100,00%

La tabella sopra riportata evidenzia che il 44% dei “Proventi da servizi” si riferiscono all’attività di laboratorio.

VOCI DI COSTO/RICAVO	Preconsuntivo 2011	Preventivo 2012	VARIAZ.	VARIAZ. %	Indice di Composizione Anno 2012
A) RICAVI ORDINARI					
Proventi da servizi	751.332	1.158.022	406.690	54,13%	56,66%
Altri proventi o rimborsi	69.965	70.500	535	0,76%	3,45%
Contributo della Camera di commercio	829.521	815.307	-14.214	-1,71%	39,89%
Totale A	1.650.818	2.043.829	393.011	23,81%	100,00%
B) COSTI DI STRUTTURA					
Organi istituzionali	37.965	42.100	4.135	10,89%	2,91%
Personale	698.257	808.262	110.005	15,75%	55,89%
Funzionamento	480.470	553.361	72.891	15,17%	38,26%
Ammortamenti e accantonamenti	52.750	42.463	-10.287	-19,50%	2,94%
Totale B	1.269.442	1.446.187	176.745	13,92%	100,00%
C) COSTI ISTITUZIONALI					
Spese per progetti e iniziative	381.376	597.642			
Totale C	381.376	597.642	216.266	56,71%	

Dalla tabella che per l’anno 2012 si prevede un incremento dei ricavi pari ad € 393.011 (+ 23,81%) rispetto all’anno 2011 determinato in maggior misura del previsto aumento dei proventi da servizi (+ 54,13%). Tale incremento è motivato dalla prevista maggiore attività relativa alla partecipazione a bandi comunitari e alla maggiore attività del laboratorio. La linea di attività “europrogettazione” ha preso avvio nel corso del 2011 e l’AS ha presentato 7 progetti relativi a materie di interesse per il tessuto economico provinciale . Di questi 7 progetti sono stati finanziati 2 precisamente “Progetto Open Alps” e “Progetto CCC Cultural Capital Counts” Il Progetto Green Intermodal Freight Transport Corridors in SEE ha invece superato il primo step di valutazione.

Le maggiori entrate previste per l’attività di laboratorio (+ 21,50%) è da collegare alla prevista implementazione delle attrezzature già in dotazione di un nuovo macchinario che consente di ottenere nuove tipologie di analisi, richieste per altro dal mercato, e una significativa riduzione dei tempi di esecuzione delle analisi. Tale attrezzatura verrà acquisita nel corso del 2012 con contratto di noleggio operativo a 60 mesi. A tal proposito il Collegio raccomanda la corretta esecuzione della procedura di gara per la scelta del contraente.

Tra i proventi rileva la voce “Altri proventi o rimborsi” per un importo di € 70.500,00 relativo per € 67.500,00 per due contratti di comodato relativi ad arredi e attrezzature di laboratorio stipulati con Unione Italiana Vini

Il preventivo economico è in pareggio con la previsione del contributo camerale pari ad €815.307. Tale contributo risulta inferiore per €14.214 (- 1,71 %) rispetto al contributo dell’anno 2011

Il contributo camerale è costituito dal contributo in conto esercizio, dal contributo a copertura dalle quote di ammortamento dei cespiti (acquisiti negli anni precedenti) e dalle quote relative ai cespiti da acquisire nel 2012. Quindi l’importo effettivo del contributo camerale che verrà erogato all’azienda nel 2012 sarà pari complessivamente ad € 802.884,00 di cui Euro 772.844,00 in conto esercizio ed Euro 30.000 in conto acquisizioni patrimoniali.

L’effettivo contributo della CCIAA è:

	Preventivo 2012	Preconsuntivo 2011
Contr. c/esercizio	€ 772.844	€ 776.771
Contr. c/capitale	€ 30.000	€ 40.000
Totale contr. CCIAA	€ 802.844	€ 816.771

Il collegio esamina le voci di costo principalmente

- 1) “organi istituzionali” pari a € 42.100,00 relativa alla previsione di costi degli organi aziendali. A tal proposito il collegio evidenzia che tali compensi sono stati rideterminati con deliberazione della CCIAA n° 4 del 01/03/2011 a seguito del disposto dell’art. 6 del D.L. n° 78/2010 convertito con Legge 30/07/2010 n° 122. Il Collegio evidenzia che risultano ridotte tutte le indennità previste per gli organi ad eccezione di quella relativa al Presidente e ai gettoni delle sedute del CDA che non risultano ridotti del 10% come previsto dal comma 3 dell’art. 6 del citato d.l. n° 78/2010. Il collegio invita l’AS a verificare tali aspetti alla luce del disposto normativo.
- 2) “personale” la voce di costo evidenzia un importo pari a €808.262,00, con incremento circa del 15% rispetto al preconsuntivo 2011. Tale voce rappresenta circa il 56% del totali di costi. A tal proposito il Collegio evidenzia che tale incremento è dovuto in parte agli aumenti contrattuali legati al rinnovo del contratto del Commercio e per la maggior parte alla riorganizzazione della pianta organica che la AS intende attuare nel corso del 2012. A tal proposito, anche in considerazione dell’ampliamento dell’organico previsto nell’esercizio 2011, il collegio rileva che l’assunzione di nuove unità deve essere subordinata all’effettivo sviluppo dell’attività che l’AS intende realizzare nel corso del 2012 e alla eventuale stabilizzazione di professionalità interne
- 3) “funzionamento” pari a € 553.361,00 con un incremento di circa 15% rispetto al preconsuntivo 2011 motivato dalla variazione di alcune voci di costo come il canone della nuova attrezzatura GCQQQ.

- 4) “ammortamenti” pari a €42.463,00 relativi alle quote di ammortamento calcolate secondo i coefficienti ordinari previsti dalle disposizioni fiscali vigenti.

A fronte delle linee programmatiche dettate dal Consiglio camerale l'AS ha definito progetti ed iniziative per la realizzazione delle quali sono stati previsti costi per €597.642,00, necessari per la realizzazione delle attività così come analizzate nella relazione illustrativa al preventivo economico. Tale voce di costo evidenzia un incremento pari al 56% rispetto al preconsuntivo 2011 tale aumento è giustificato dalla maggiore attività prevista per l'anno 2012.

Il collegio evidenzia, infine, che:

1. i costi del personale, di funzionamento, ammortamenti, progetti e iniziative sono stati imputati pro-quota alle singole aree di destinazione programmatica delle risorse.

2. le quote di ammortamento sono state calcolate secondo i coefficienti del D.M. 31.12.1988 e sono imputate alle singole aree di attività dell'azienda in relazione all'utilizzo e alla destinazione dei beni da ammortizzare.

3. il dettato del comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le Aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 “è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo” ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell'A.S. e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività. Nel caso dell'Azienda speciale Verona Innovazione a fronte di € 1.228.522,00 per risorse proprie devono essere individuati € 824.464,00 per costi di struttura. A tal proposito si deve rilevare che tra le risorse proprie risultano compresi €51.965,00 relativi al canone dei contratti di comodato di attrezzature tecniche del laboratorio.

Il Collegio, tenendo conto delle osservazioni sopra esposte nonché di quanto contenuto nella relazione illustrativa esprime parere favorevole sullo schema di preventivo economico per l'anno 2012 dell'Azienda speciale Verona Innovazione.

La riunione si chiude alle ore 15.30 dopo stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese

Dott. Carlo Durante